

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE “F.M. GENCO”



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

Anno Scolastico 2014-2015

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Dirigente Scolastico
prof.ssa Rachele Cristina Indrio

INDICE

Indice.....	2
Premessa.....	4
1. Storia dell’istituto.....	5
2. Contesto socio-economico	6
3. Finalità e obiettivi	6
3.1 Finalità formative.....	6
4. Offerta formativa curricolare	8
4.1 Piani di studio.....	8
4.2 Quadri orari.....	9
5. Azione didattica educativa	13
5.1 Mete formative.....	13
5.2 Rilevamento della situazione iniziale	13
5.3 Programmazione didattica.....	14
5.4 Competenze di base da conseguire al termine del primo biennio.....	14
5.5 Risultati di apprendimento espressi in termini di competenza	21
5.7 Area per l’integrazione degli alunni diversamente abili	43
6. Valutazione attività d’ insegnamento-apprendimento	44
6.3 Griglia di valutazione generale	45
6.4 Certificazione delle competenze alla fine del 1° biennio.....	46
6.5 Prove invalsi.....	46
6.6 Criteri generali di valutazione in sede di scrutinio finale	46
6.7 Valutazione del comportamento	47
Griglia per la valutazione del comportamento degli studenti	47
6.8 Credito scolastico.....	49
7. Attività di sostegno, recupero, integrazione e potenziamento	51
7.1 Attività di sostegno e recupero.....	51
7.2 Bisogni educativi speciali (bes)	51
7.3 Integrazione alunni diversamente abili	52
7.4 Educazione interculturale.....	53
7.5 Alternanza scuola-lavoro	54
7.7 Valorizzazione delle eccellenze	54
7.8 Visite e viaggi d’istruzione	55
7.9 Attività per la salute, l’ambiente e la legalità.....	55
7.10 Attività progettuali	56
8. Attività per l’orientamento.....	60
9. La formazione in servizio (...continuare ad imparare).....	61
10. La sicurezza nella scuola.....	62
11. Rapporti con le famiglie e il territorio	62
12. Organizzazione, gestione, responsabilità.....	64
12.1 Risorse umane	65

12.2 Organigramma	65
13. Popolazione scolastica	70
14. Strutture, sussidi, strumenti didattici.....	71
15. Piano delle attività.....	72
15.1 Attività di accoglienza	72
15.2 Collegi.....	73
15.3 Colloqui scuola-famiglia.....	73
15.4 Riunioni dipartimenti	73
15.5 Consigli di classe	73
16. Calendario scolastico	75
17. Strumenti per il monitoraggio del p.o.f.....	76
Allegati.....	77
Regolamento d’ istituto.....	78
Patto di corresponsabilità educativa.....	90
Protocollo di accoglienza alunni stranieri	92
Regolamento albo d’onore	99
Comitato tecnico scientifico.....	100
piano annuale per l’inclusione	103

PREMESSA

Il Piano dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale della nostra scuola ed esplicita la progettazione curricolare ed extracurricolare, educativa ed organizzativa dell’Istituto. E’ coerente con gli obiettivi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze culturali, sociali ed economiche della realtà locale (DPR 275/1999 –art.3).

Esso è un punto di riferimento per gli operatori scolastici e per gli utenti e rende trasparente ogni aspetto più significativo dell’organizzazione scolastica, delle attività didattiche e dei percorsi formativi.

Il P.O.F è un documento per sua natura soggetto a evoluzione, pertanto, è stato rielaborato dalla Funzione Strumentale Gestione del POF, con il contributo del Gruppo P.O.F, delle altre Figure Strumentali e in sinergia con il Collegio dei Docenti nelle sue diverse articolazioni.

§§§

Il P.O.F. è stato approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n.21 del 12/11/2014 e dal Consiglio d’Istituto con delibera n. 29 del 20/11/2014.

1. STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Tecnico Commerciale ha l'onore di intitolarsi a "Francesco Maria Genco", una nobile figura di educatore, nato ad Altamura il 28 giugno 1903 ed ordinato sacerdote il 15 aprile 1933. Docente presso il Liceo Classico "Cagnazzi", fu ottimo maestro ed educatore, punto di riferimento per la gioventù altamurana, instancabile e moderno formatore.

L'Istituto, denominato inizialmente Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "F.M. Genco", nasce nel novembre del **1949** come sezione staccata dell'Istituto Tecnico Commerciale "Giulio Cesare" di Bari. Alla fine degli anni '50, l'Istituto ottiene l'autonomia amministrativa e assume piena persona giuridica con la presenza di un commissario governativo, a cui successivamente subentra un Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del tempo si succedono presidi, incaricati o titolari, che imprimono all'istituto grande sviluppo, senza mai tralasciare la qualità dell'offerta formativa. Negli anni '70-'80 nascono le sezioni staccate di Gravina e di Santeramo, che successivamente diventano autonome.

Nell'a.s. 1972-73 viene istituito il **Corso Serale** e nell'a.s. 1984-85 il **Corso Programmatori**. Nella seconda metà degli anni '80, a dimostrazione della rispondenza dei profili professionali in uscita al contesto socio-economico del territorio, le iscrizioni raggiungono il massimo storico (le prime classi arrivano fino al corso M). Negli anni '90 parte il **Piano Nazionale di Informatica**.

Nell'a.s. 1992-93 viene avviato l' **Indirizzo Giuridico Economico Aziendale (IGEA)** in forma sperimentale e in ordinamento nell' a.s. 1996-97. Nel '94 la sezione Geometri diviene autonoma e alla fine degli anni '90 viene avviata la **Sperimentazione SIRIO** nel Corso serale. Nell'a.s. 2001-2002, come risposta all'evoluzione tecnologica dei tempi che impone competenze economico-aziendali integrate con quelle informatiche e statistico-matematiche, viene attivato l'**Indirizzo Programmazione-Mercurio** che sostituisce gradualmente il Corso Programmatori.

Nell'a.s. 2010-2011 parte nelle prime classi la Riforma degli Istituti Tecnici con l'istituzione dell'**Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing**. Nell'a.s. 2011-12 l'Istituto ottiene anche l'**Indirizzo Turismo**, aprendo nuove e interessanti prospettive al percorso formativo degli alunni che vi si iscrivono.

2. CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Altamura é situata nel territorio dell’Alta Murgia barese e a ridosso del sistema collinare materano. Il contesto economico, prevalentemente fondato sul terziario, presenta molteplici attività commerciali, uffici e numerose filiali di banche. Un ruolo importante è svolto da attività artigianali e da alcune piccole e medie imprese di tipo agricolo, zootecnico e agrituristico.

Negli ultimi anni si è assistito al declino del settore dei “salottifici” e del suo indotto, che ha provocato seri squilibri nell’economia del territorio, facendo registrare un aumento della disoccupazione resa ancor più grave dall’attuale congiuntura economica. Tuttavia l’industria molitoria e della panificazione e, in generale, quella alimentare, grazie anche alla creazione di un prodotto “DOP”, quale il “pane di Altamura”, mantengono ancora un buon grado di produttività e offrono opportunità occupazionali.

Il territorio, ben fornito di servizi di tipo commerciale, offre anche servizi sociali di interesse primario e alcune strutture in grado di garantire una discreta offerta culturale. Esistono, inoltre, diverse associazioni che operano in campo sportivo, del volontariato e della cultura.

La crescita del settore terziario, sia di quello avanzato per i servizi alle imprese sia di quello tradizionalmente inteso per la crescita della domanda dei beni di consumo, richiedono nuove strategie di preparazione scolastica con cui rapportare meglio la formazione degli allievi al tessuto socio-economico di riferimento.

In tale contesto l’Istituto Tecnico “Genco” di Altamura fornisce una solida formazione culturale e professionale a carattere scientifico e tecnologico sempre più richiesta dal sistema produttivo e spendibile nel mercato del lavoro nazionale ed europeo.

3. FINALITÀ E OBIETTIVI

L’azione formativa dell’Istituto “F.M. Genco” è ispirata ai valori della Costituzione Italiana, della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea, della Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo. La nostra istituzione scolastica, fortemente integrata nel territorio, è attenta ai bisogni dell’utenza e persegue la crescita culturale, civile e professionale degli alunni nella prospettiva dell’educazione permanente, aperta all’intera cittadinanza.

3.1 Finalità formative

Il Collegio dei Docenti ha stabilito di:

- Promuovere un processo di formazione che renda ciascun allievo responsabile, consapevole dei propri diritti e doveri, capace di motivare le proprie scelte in modo autonomo;
- Sviluppare la coscienza del valore della cultura e della conoscenza quali strumenti e mete della formazione e dello sviluppo dell’intelligenza e della personalità;
- Fare acquisire le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce;
- Trasmettere ai giovani la curiosità, il fascino dell’immaginazione e il gusto della ricerca allo scopo di dare significato alla propria storia, alle proprie scelte;
- Far acquisire le competenze necessarie per inserirsi nel mondo del lavoro e per accedere agli studi universitari;

- Favorire l'accoglienza e l'integrazione di ogni alunno nella comunità scolastica, attraverso l'educazione ai valori fondamentali della convivenza civile, del rispetto della diversità, del dialogo e della solidarietà.

3.2 Obiettivi prioritari

Per rispondere ai bisogni dell'utenza e alle esigenze del territorio, il collegio dei docenti ha ritenuto opportuno, per l'a.s. 2014/2015 utilizzare risorse umane e finanziarie per:

- Sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- Educare alla cittadinanza attiva;
- Educare all'interculturalità;
- Fornire strumenti e opportunità per favorire scelte consapevoli ;
- Contrastare i fenomeni di dispersione scolastica e valorizzare le eccellenze;
- Favorire la formazione e l'autoformazione dei docenti;
- Favorire opportunità formative rivolte agli adulti.

4. OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

A partire dall'anno scolastico 2010/2011 l'Istituto Tecnico “F.M.Genco”, in seguito al riordino degli Istituti Tecnici, “si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ... con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore”(DPR. n. 88 del 15 marzo 2010).

4.1 Piani di studio

I percorsi di studio offerti afferiscono al **settore economico** con indirizzo “**Amministrazione, finanza e marketing**” (AFM) e con indirizzo “**Turismo**”. Al terzo anno, gli alunni che scelgono il primo indirizzo possono proseguire gli studi scegliendo tra l'indirizzo generale AFM e le due articolazioni “**Sistemi informativi aziendali**” (SIA) e “**Relazioni internazionali per il marketing**” (RIM). Entrambi gli indirizzi sono suddivisi in due bienni e un quinto anno al termine del quale gli studenti sostengono l'Esame di Stato e conseguono il diploma di Istruzione Tecnica in relazione all'indirizzo prescelto.

Il **primo biennio** comune ai quattro percorsi, è articolato in attività e insegnamenti di istruzione generale e attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo. Il **secondo biennio** e il **quinto anno** sono articolati in un'area di istruzione generale comune a tutti i percorsi e un'area d'indirizzo in cui i contenuti scientifici, economico-giuridici e tecnici vengono approfonditi e consentono agli studenti di raggiungere, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello di istruzione e formazione superiore con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche.

Il **Corso Serale** è rivolto agli adulti che intendono rientrare nel sistema formativo e offre un percorso flessibile che valorizza le esperienze professionali e le conoscenze culturali di ciascuno studente. Si caratterizza come “**seconda via**” all'istruzione volta a favorire la promozione socio-culturale e un migliore inserimento nel mondo del lavoro perseguendo le seguenti finalità:

- Permettere il conseguimento di un titolo di istruzione secondaria superiore a chi ha interrotto gli studi;
- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata;
- consentire la riqualificazione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono o debbano ricostruire la propria identità professionale.

Il **titolo di studio** conseguito in ciascun indirizzo consente l'accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore, a qualsiasi facoltà universitaria e alle Accademie militari; apre, inoltre, prospettive occupazionali in vari settori: aziende o uffici pubblici, imprese agrituristiche, turistiche, artigianali e industriali, imprese bancarie, attività commerciali, assicurazioni, attività professionale libera per l'assistenza fiscale tributaria, i servizi di consulenza aziendale e di marketing, il diritto del lavoro, l'assistenza informatizzata alla gestione del personale, delle vendite, del magazzino.

4.2 Quadri orari**SETTORE ECONOMICO**

AMMINISTRAZIONE, FINANZA, MARKETING		
Primo biennio		
DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI	
	1° Anno	2° Anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua Inglese	3	3
Lingua Francese	3	3
Matematica	4	4
Informatica	2	2
Diritto ed Economia	2	2
Economia Aziendale	2	2
Scienze Integrate (Scienze Della Terra e Biologia)	2	2
Scienze Integrate (Fisica)	2	-
Scienze Integrate (Chimica)	-	2
Geografia	3	3
Scienze Motorie	2	2
Religione Cattolica o Attività alternativa	1	1
TOTALE ORE	32	32

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING			
Secondo biennio e quinto anno			
DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI		
	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Religione o Attività alternativa	1	1	1
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Francese	3	3	3
Matematica Applicata	3	3	3
Diritto	3	3	3
Economia Politica	3	2	3
Economia Aziendale	6	7	8
Informatica	2	2	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2
TOTALE ORE	32	32	32

Il diplomato in “**Amministrazione, Finanza e Marketing**” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale.

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI			
Secondo biennio e quinto anno			
DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI		
	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Religione	1	1	1
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Francese	3	-	-
Matematica Applicata	3	3	3
Diritto	3	3	2
Economia Politica	3	2	3
Economia Aziendale	4 (*1)	7 (*1)	7 (*1)
Informatica	4 (*2)	5 (*2)	5 (*2)
Scienze motorie e sportive	2	2	2
TOTALE ORE	32	32	32

Le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio degli insegnamenti dell'area di indirizzo che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Il diplomato in **"Sistemi informativi aziendali"**, ha competenze in riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING			
Secondo biennio e quinto anno			
DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI		
	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Religione	1	1	1
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Francese	3	3	3
Spagnolo	3	3	3
Matematica Applicata	3	3	3
Diritto	2	2	2
Relazioni internazionali	2	2	3
Economia Aziendale e Geopolitica	5	5	6
Tecnologie della comunicazione	2	2	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2
TOTALE ORE	32	32	32

Il diplomato in **"Relazioni internazionali per il marketing"** ha competenze in riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di **tre lingue straniere (Inglese, Francese e Spagnolo)** e di appropriati strumenti tecnologici sia nella gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e settoriali .

TURISMO					
DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Lingua Francese	3	3	3	3	3
III Lingua straniera	3	3	3	3	3
Matematica	4	3	3	3	3
Scienze Integrate (Scienze Della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Diritto ed Economia	2	2			
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Economia Aziendale	2	2			
Discipline turistiche aziendali			4	4	4
Geografia turistica			2	2	2
Arte e Territorio			2	2	2
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

Il diplomato in “**Turismo**” ha competenze dell’ambito professionale specifico che integrerà con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire all’innovazione e al miglioramento dell’impresa turistica. Ha, inoltre, abilità e conoscenze specifiche nel campo dell’analisi dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali con l’attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale.

CORSO SERALE C.P.I.A.			
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING			
DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI		
	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Italiano	3	3	3
Storia	2	2	2
Inglese	2	2	3
Matematica	3	3	3
Economia Aziendale	5	5	9
Diritto	2	2	2
Economia Politica	2	2	3
Informatica	2	1	-
Francese	2	2	
Religione	1	-	
	-	-	
TOTALE ORE	24	22	25

ORARIO DELLE LEZIONI : L'inizio delle lezioni è alle ore 16.45 dal lunedì al venerdì.

Il Corso Serale C.P.I.A. è rivolto a tutti coloro che vogliono riprendere gli studi, migliorare la propria posizione professionale e la propria cultura . Possono iscriversi al corso anche giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico e dimostrino di essere nella condizione di lavoratori impossibilitati a seguire i corsi diurni.

TITOLO DI STUDIO: Ragioniere perito commerciale

5. AZIONE DIDATTICA EDUCATIVA

5.1 Mete formative

L'impianto del sistema degli Istituti Tecnici è diretto alla promozione di mete formative espresse in termine di **competenze**, descritte nel profilo educativo, culturale e professionale (**PECUP**), e articolate in abilità operative (il fare consapevole), conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere), nonché azioni e relazioni interpersonali (l'agire). Tali mete, intese come livelli essenziali delle prestazioni, mirano alla riconoscibilità e comparabilità degli apprendimenti e costituiscono il parametro di riferimento per la valutazione degli apprendimenti degli studenti. La normativa relativa all'obbligo di istruzione elenca **otto competenze chiave di cittadinanza** (comunicare, imparare a imparare, progettare, risolvere problemi, agire in modo autonomo e responsabile, collaborare e partecipare, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione) e **quattro assi culturali** (dei linguaggi, matematico, scientifico- tecnologico, storico-sociale) a cui fare riferimento nell'impostare l'attività formativa del primo biennio del secondo ciclo.

L'impianto europeo relativo alle competenze chiave, da sviluppare lungo tutto l'arco della vita, definisce le competenze come “la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale”, precisando che esse “sono descritte in termine di responsabilità e autonomia” e devono essere collegate alle risorse interne degli alunni (conoscenze, abilità e qualità personali). Ciò implica ambienti di lavoro con caratteristiche laboratoriali e l'uso di metodi che coinvolgono gli studenti nell'affrontare questioni e problemi di natura applicativa (DPR. n. 88 del 15 marzo 2010).

Nel **primo biennio** i docenti perseguono l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione come configurate nel quadro normativo. Il **livello base** di acquisizione delle competenze, **in tutte le discipline**, è raggiunto dallo studente quando “svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità e di saper applicare regole e procedure fondamentali” (nota 2 **certificato delle competenze di base MIUR**). La certificazione delle competenze è formalizzata dal Consiglio di Classe al termine del primo biennio e rilasciata a richiesta degli interessati secondo il modello fornito dal MIUR. (D.M. 27/01/2010 n. 9 e nota MIUR n. 1208 21/04/2010).

Nel **secondo biennio** gli aspetti scientifici, economico-giuridici, tecnologici e tecnici sviluppati dalle discipline d'indirizzo assumono le connotazioni specifiche relative al settore di riferimento promuovendo l'acquisizione progressiva delle abilità e competenze professionali. Nel **quinto anno** si compie l'affinamento della preparazione culturale, tecnica e professionale che fornisce allo studente gli strumenti idonei ad affrontare le scelte future in campo lavorativo o di studio. Le competenze vengono sviluppate anche attraverso un collegamento forte con la realtà produttiva del territorio, locale, nazionale o internazionale (DPR. n. 88 del 15 marzo 2010).

5.2 Rilevamento della situazione iniziale

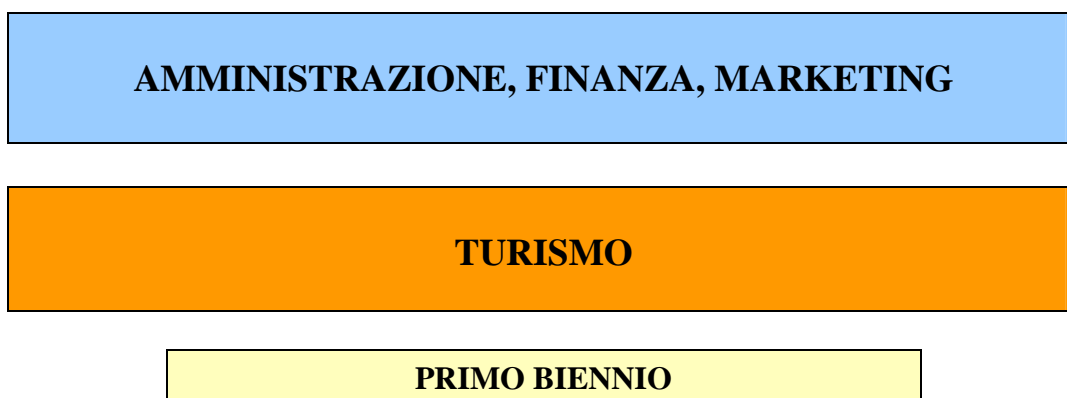
Per la valutazione della situazione di partenza gli insegnanti propongono test di ingresso nei primi giorni di scuola concordandoli tra docenti della stessa materia. Pur nel rispetto dell'autonomia dell'insegnamento diverse possono essere infatti le modalità di osservazione dei livelli iniziali quali colloqui, prove strutturate e semistrutturate, questionari. In base alle situazioni individuate i docenti organizzano un modulo di consolidamento dei prerequisiti funzionale ad un'efficace attività di insegnamento-apprendimento. Successivamente stilano le rispettive programmazioni.

5.3 Programmazione didattica

La programmazione didattica viene elaborata dai dipartimenti pluridisciplinari, ripresa sia dalle singole aree disciplinari sia da ciascun consiglio di classe. Ogni docente infine definisce i piani di lavoro individuali organizzati secondo i seguenti punti:

- valutazione dei livelli di partenza della classe;
- individuazione delle competenze, conoscenze, abilità da far conseguire;
- definizione delle unità d'apprendimento distinte per quadrimestre;
- definizione di metodi e strategie di insegnamento/apprendimento, strumenti didattici; sussidi cartacei, audiovisivi e informatici, attività di laboratorio;
- descrizione delle eventuali attività integrative coerenti con la disciplina;
- definizione di criteri e mezzi per la verifica dell'apprendimento, quantità e tipologia delle prove scritte, pratiche, orali;
- definizione di criteri per l'attività di recupero e di sostegno;
- definizione di criteri per la valutazione intermedia e finale.

5.4 Competenze di base da conseguire al termine del primo biennio



Nel primo biennio il docente perseguirà, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione. Le suddette competenze sono declinate in conoscenze ed abilità nell'ambito della programmazione disciplinare dei singoli dipartimenti e nelle programmazioni dei consigli di classe secondo le scelte compiute per assi culturali.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	OBIETTIVI MINIMI
<p>Primo biennio</p> <ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	<p>Classe prima</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali strutture grammaticali della lingua italiana (punteggiatura, ortografia, pronomi, verbo, concordanza morfologica e sintattica, frase minima); • usare un lessico adeguato alla descrizione e alla narrazione; • leggere in modo scorrevole e comprendere testi semplici di vario tipo (testo narrativo, informativo-espositivo, descrittivo);

<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario 	<ul style="list-style-type: none"> • saper redigere testi semplici, chiari e corretti <p>Classe seconda</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali strutture grammaticali della lingua italiana (ortografia, pronomi, verbo, concordanza morfologica e sintattica, frase semplice e complessa); • usare un lessico adeguato alla descrizione, alla narrazione e all'argomentazione; • leggere e comprendere testi di vario tipo (narrativo, informativo-espositivo, descrittivo, argomentativo, poetico); • saper redigere testi di media complessità, in modo chiaro e corretto; • utilizzare strumenti di analisi testuale in situazioni semplici.
---	---

<p>STORIA</p> <p>Primo biennio</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente 	<p>OBIETTIVI MINIMI</p> <p>Classe prima e seconda</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere e saper esporre in maniera chiara e sintetica fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati; • conoscere e saper usare termini fondamentali e concetti propri del linguaggio storiografico (rivoluzione, decadenza, monarchia, teocrazia, tirannia...); • possedere un orientamento spazio-temporale; • saper distinguere fatti, opinioni e pregiudizi, in un documento.
--	--

<p>LINGUA INGLESE E FRANCESE</p> <p>Primo biennio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi <p>Lingua francese: livello A2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue</p> <p>Lingua inglese: livello A2/B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI</p> <p>Classe prima</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere espressioni e lessico relativi alla propria persona, famiglia, cibo e bevande, sport, scuola, orario; • saper usare espressioni e lessico semplici ma appropriati alla situazione per descrivere persone, luoghi, tempo libero, preferenze, azioni in corso di svolgimento e consuete, abilità. • saper partecipare a conversazioni su argomenti familiari e attività di routine pur con alcuni errori di pronuncia e di forma; • comprendere il significato globale di testi relativi alla sfera quotidiana (scuola, sport, tempo libero, cibo e bevande, famiglia) e riuscire a trovare qualche informazione specifica; • scrivere brevi testi riferiti alla esperienza
---	---

	<p>personale (lettere, e-mail, dialoghi, testi descrittivi) appropriati alla situazione pur con alcuni errori di tipo formale e lessicale.</p> <p>Classe seconda</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere espressioni e lessico più comuni relativi alla propria persona, famiglia, amici, oggetti, luoghi, acquisti, tempo atmosferico. • Comprendere globalmente messaggi e dialoghi chiari e semplici . • Saper usare espressioni e lessico semplici ma appropriati alla situazione per descrivere persone, luoghi, tempo libero, tempo atmosferico, preferenze, abbigliamento, programmi, intenzioni, esperienze passate, recenti e future. • Saper partecipare a conversazioni su argomenti familiari e attività consuete pur con alcuni errori di pronuncia e di tipo formale. • Comprendere il significato globale di testi relativi alla sfera quotidiana (scuola, lavoro, tempo libero, abbigliamento, personaggi famosi) e riuscire a trovare informazioni specifiche. • Scrivere brevi testi riferiti alla esperienza personale (lettere, e-mail, cartoline, testi descrittivi e narrativi) appropriati alla situazione pur con alcuni errori di tipo formale e lessicale.
--	--

<p>MATEMATICA</p> <p>Primo biennio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica • confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	<p style="text-align: center;">OBIETTIVI MINIMI</p> <p>Classe prima</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il significato dei simboli utilizzati nella teoria degli insiemi ; • saper determinare il risultato di semplici operazioni fra insiemi; • saper distinguere gli insiemi numerici N, Z e Q e operare con essi; • conoscere le definizioni di monomio, polinomio e frazione algebrica; • saper eseguire somme algebriche, moltiplicazioni, divisioni tra monomi e polinomi: • conoscere i prodotti notevoli e saperli applicare; • saper fattorizzare i polinomi nei casi di applicazione immediata; • saper determinare Il MCD e il mcm tra polinomi; • saper operare con semplici frazioni algebriche; • conoscere il concetto di equazione e i principi di equivalenza;
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> • saper eseguire equazioni di I grado numeriche e letterali immediate; • saper risolvere semplici problemi con l'uso delle equazioni; • conoscere le basi della Geometria euclidea e le proprietà di semplici figure piane <p>Classe seconda</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il concetto di sistema di equazioni e saperli applicare nella soluzione di semplici problemi; • conoscere le nozioni generali sui radicali e operare con essi; • saper risolvere equazioni di II grado a coefficienti numerici e, in semplici casi, letterali; • saper risolvere equazioni di grado superiore al II, abbassandole di grado con la regola di Ruffini; • saper risolvere semplici problemi con l'uso di equazioni e sistemi; • saper risolvere semplici equazioni irrazionali; • saper confrontare ed analizzare semplici figure geometriche per individuare invarianti e relazioni.
--	--

<p>DIRITTO ED ECONOMIA</p> <p>Primo biennio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente • conoscere la realtà socio-economica individuando criteri generali di comportamento nella vita quotidiana al fine di comprendere le scelte individuali; • riconoscere gli enti economico-giuridici e lo sviluppo delle formazioni sociali sia a livello locale sia a livello più ampio. 	<p>OBIETTIVI MINIMI</p> <p>Classe prima</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere gli istituti fondamentali dell'attività giuridico-economica: la legge, i soggetti, lo Stato, il mercato; • acquisire la conoscenza degli aspetti giuridico-economici dei rapporti sociali e le regole che ne disciplinano l'organizzazione; • esaminare e comprendere gli aspetti fondamentali dei fenomeni economici, dell'impresa, del mercato, del consumo e dell'investimento attraverso le interazioni fra i soggetti economici; • tenere un corretto comportamento che tenga conto non solo del rispetto della legalità ma anche di valori etico-sociali. <p>Classe seconda</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di individuare e apprendere gli istituti e le categorie concettuali del diritto e dell'economia; • saper individuare e interpretare il ruolo dello Stato nell'ordinamento; • saper interpretare gli aspetti fondamentali del testo costituzionale; • comprendere gli aspetti generali del mondo
--	--

	<p>della produzione, del lavoro e della finanza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • tenere un comportamento corretto e propositivo che tenga conto dei valori del dialogo e del confronto di opinioni; • essere in grado di comprendere le espressioni del linguaggio tecnico- giuridico ed economico.
--	--

<p>SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA e BIOLOGIA) Primo biennio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate <p style="text-align: center;">***</p> <p>SCIENZE INTEGRATE (FISICA) Classe prima</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. 	<p style="text-align: center;">OBIETTIVI MINIMI</p> <p>Classe prima</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le conseguenze dei moti dei corpi celesti; • Conoscere i principali fenomeni atmosferici; • Saper mettere in relazione semplici fenomeni naturali con esperienze quotidiane; • Saper distinguere rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche; • Saper utilizzare, in modo semplice, il linguaggio della geologia in relazione alla • dinamica della litosfera. <p>Classe seconda</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere nella cellula l'unità funzionale della costituzione di ogni essere vivente; • Riconoscere la diversità nelle forme di vita e i parametri più comunemente usati nella loro classificazione, alla luce della loro storia evolutiva; • Descrivere i principali apparati del corpo umano e avere consapevolezza dell'importanza della tutela della salute; • Saper descrivere i processi riproduttivi e i principali meccanismi di trasmissione dei caratteri ereditari. <p style="text-align: center;">***</p> <p style="text-align: center;">OBIETTIVI MINIMI</p> <p>Classe prima</p> <ul style="list-style-type: none"> • Possedere conoscenze e abilità essenziali; • Muoversi solo in contesti noti, ovvero riprodurre situazioni che già si conosce; • Aver bisogno di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate; • Comunicare i risultati dell'apprendimento in modo semplice, con un linguaggio corretto e comprensibile.
--	--

<p>SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA) Classe seconda</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. 	<p style="text-align: center;">***</p> <p style="text-align: center;">OBIETTIVI MINIMI</p> <p>Classe seconda</p> <ul style="list-style-type: none"> • Possedere conoscenze e abilità essenziali; • Muoversi solo in contesti noti, ovvero riprodurre situazioni che già si conosce; • Aver bisogno di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate; • Comunicare i risultati dell'apprendimento in modo semplice, con un linguaggio corretto e comprensibile.
--	---

<p>GEOGRAFIA</p> <p>Primo biennio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità 	<p style="text-align: center;">OBIETTIVI MINIMI</p> <p>Classe prima e seconda</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interpretare il linguaggio cartografico, rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici • Descrivere e analizzare un territorio utilizzando metodi, strumenti e concetti della geografia. • Riconoscere l'importanza della sostenibilità territoriale, la salvaguardia degli ecosistemi e della bio-diversità. • Riconoscere gli aspetti fisico-ambientali, socio-culturali, economici e geopolitici dell'Italia, dell'Europa, degli altri continenti. • Riconoscere il ruolo delle Istituzioni comunitarie riguardo allo sviluppo, al mercato del lavoro e all'ambiente. • Individuare la distribuzione spaziale degli insediamenti e delle attività economiche e identificare le risorse di un territorio. • Analizzare il rapporto uomo-ambiente attraverso le categorie spaziali e temporali.
--	---

<p>INFORMATICA</p> <p>Primo biennio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • utilizzare e produrre testi multimediali • analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di 	<p style="text-align: center;">OBIETTIVI MINIMI</p> <p>Classe prima</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le unità di misura dell'informazione all'interno del PC (bit, Byte, KB...); • conoscere le componenti fondamentali di un calcolatore; • utilizzare le funzioni di base dell'ambiente operativo Windows (gestione file e cartelle); • utilizzare le funzioni base del programma di videoscrittura Word per la formattazione del testo (margini, carattere e paragrafo);
--	---

<p>calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le funzioni di base del programma Excel; • utilizzare la rete Internet per ricercare informazioni e comunicare. <p>Classe seconda</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisporre semplici documenti commerciali e amministrativi; • costruire grafici con Excel; • realizzare una semplice presentazione in Power Point; • Individuazione dei dati di Input/Output/work per semplici problemi e individuazione di semplici algoritmi risolutivi.
---	---

<p>ECONOMIA AZIENDALE</p> <p>Primo biennio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente. 	<p>OBIETTIVI MINIMI</p> <p>Classe prima</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le caratteristiche essenziali e i soggetti del sistema economico; • riconoscere le diverse tipologie di aziende; • risolvere semplici situazioni problematiche utilizzando le tecniche del calcolo percentuale proporzionale e di riparto; • stilare documenti relativi a semplici operazioni di compravendita. <p>Classe seconda</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere tutta la documentazione riguardante la compravendita e il suo regolamento; • conoscere il compito della funzione finanza in azienda; • conoscere il concetto di fabbisogno finanziario dei soggetti economici; • risolvere semplici problemi di natura finanziaria.
--	--

<p>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</p> <p>Primo biennio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento fisiologico, miglioramento delle capacità condizionali e coordinative; • rielaborazione degli schemi motori di base; • avviamento ai giochi sportivi di squadra e individuali e corsa di resistenza; <p>Parte teorica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il linguaggio specifico della disciplina; • educazione alla salute; • cenni di anatomia umana; • educazione stradale. 	<p>OBIETTIVI MINIMI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere ed eseguire i movimenti più semplici per utilizzare al meglio le proprie potenzialità; • esprimere semplici prestazioni di forza, resistenza, velocità, mobilità e coordinazione; • eseguire i gesti con il minimo sforzo e con una certa padronanza; • saper rispettare le regole; • aver sviluppato la socialità; • conoscere le regole teoriche e i fondamentali di almeno un gioco di squadra; • conoscere cenni di anatomia; • conoscere le norme igieniche;
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere norme di una buona educazione stradale.
--	---

RELIGIONE CATTOLICA	OBIETTIVI MINIMI
<p>Primo biennio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Porsi domande di senso in ordine alla ricerca di un'identità libera e consapevole, confrontandosi con i valori affermati dal Vangelo e testimoniati dalla comunità cristiana; • rilevare il contributo della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli, confrontandolo con le problematiche attuali; • impostare una riflessione sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, cogliendo la natura del linguaggio religioso e specificamente del linguaggio cristiano. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere nell'insegnamento della religione la possibilità di passare da una religiosità infantile ad una conoscenza critica e matura della cultura religiosa • Acquisire gli elementi essenziali delle origini e della natura del Cristianesimo.

5.5 Risultati di apprendimento espressi in termini di competenza



Le competenze sono declinate in conoscenze ed abilità nell'ambito della programmazione disciplinare dei singoli dipartimenti e nelle programmazioni dei consigli di classe .

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	OBIETTIVI MINIMI
<p>Classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le 	<p><u>Lingua</u> :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire

esigenze comunicative dei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Conoscere strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Produrre testi di scrittura professionale: la relazione professionale, testi brevi della comunicazione aziendale, strumenti di avvicinamento al lavoro: curriculum vitae, lettera di autocandidatura.

Classe quarta

- Utilizzare con fluidità e proprietà di linguaggio il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti: sociali, culturali, scientifici e tecnologici;
- Analizzare criticamente eventi e fattori della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento a tematiche di tipo scientifico, tecnologico, sociale ed economico;
- Leggere e interpretare testi che favoriscano la comprensione e la contestualizzazione delle opere più significative della tradizione culturale italiana ed europea;
- Utilizzare gli strumenti culturali e le per porsi con atteggiamento critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi;
- Utilizzare gli strumenti della comunicazione visiva e multimediale nonché gli strumenti tecnici della comunicazione in rete per elaborare lavori individuali di ricerca, analisi critica, e approfondimento, con riferimento soprattutto all'elaborazione di saggi brevi;

l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;

- Saper leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- Saper produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- Saper utilizzare le tecnologie digitali per la presentazione di un progetto o di un prodotto.

Letteratura

- Saper riconoscere e identificare le linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario dalle origini al Cinquecento;
- Saper riconoscere i tratti peculiari delle opere letterarie, artistiche e scientifiche degli autori più significativi del panorama culturale italiano e internazionale dalle origini al Cinquecento.

OBIETTIVI MINIMI

Lingua

- Utilizzare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili alla gestione dell'interazione comunicativa in vari contesti, avvalendosi di un adeguato linguaggio tecnico specifico;
- Saper leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- Saper produrre testi di scrittura scolastica e professionale utilizzando in modo consapevole le fonti e gli apparati critici presenti in rete o su supporti cartacei;
- Saper padroneggiare le tecnologie digitali per la presentazione di un progetto o di un prodotto.

Letteratura

- Saper riconoscere e identificare le linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario dal Settecento alla metà dell'Ottocento;
- Saper riconoscere i tratti peculiari delle opere letterarie, artistiche e scientifiche degli autori

<ul style="list-style-type: none"> • Selezionare e sottoporre a verifica fonti e informazioni valide e originali in rete e su supporti cartacei mediante confronti incrociati e ricerche per parole chiave. 	<p>più significativi del panorama culturale italiano e internazionale dal Settecento all'Unità nazionale.</p>
--	---

<p style="text-align: center;">STORIA</p> <p>Classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; analizzare gli eventi storici e cogliere l'interdipendenza tra i principali fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali • Comprendere le implicazioni sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica • Acquisire i principi di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza, diritti civili contenuti nella nostra Costituzione e nella Carta dei diritti dell'UE • Favorire la consapevolezza e l'impegno per una cittadinanza attiva. <p>Classe quarta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Selezionare e sottoporre a verifica fonti e informazioni valide e originali in rete e su supporti cartacei mediante confronti incrociati e ricerche per parole chiave; • Comprendere le implicazioni sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali delle principali dottrine economiche e politiche del Settecento e dell'Ottocento; • Riconoscere, analizzare e utilizzare le variabili degli eventi storici per elaborare semplici modelli previsionali; • Consolidare il metodo di lavoro laboratoriale e la metodologia della ricerca-azione al fine di applicarli a contesti reali. 	<p>OBIETTIVI MINIMI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i fatti e gli avvenimenti salienti dal XI al XVII secolo; • saper esprimere in modo chiaro gli eventi storici utilizzando un linguaggio specifico; • saper distinguere fatti, opinioni e pregiudizi in un documento. <p style="text-align: center;">***</p> <p>OBIETTIVI MINIMI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i fatti e gli avvenimenti salienti dal XVIII al XIX secolo; • Saper contestualizzare concetti, fenomeni ed ideologie a livello socio- economico e culturale; • Essere in grado di sviluppare una riflessione critica sugli argomenti studiati.
---	--

<p style="text-align: center;">LINGUE STRANIERE</p> <p>Classe terza e quarta AFM-SIA-RIM TURISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare la lingua straniera per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio, per interagire in alcuni ambiti e contesti di studio e di lavoro • Individuare ed utilizzare le moderne forme di 	<p style="text-align: center;">OBIETTIVI MINIMI</p> <p style="text-align: center;">Classe terza (inglese e francese)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere espressioni e lessico più comuni relativi a sport , luoghi, scuola, attività lavorative, regolamenti, desideri, progetti. Comprendere informazioni essenziali di messaggi e dialoghi chiari e semplici inerenti la sfera personale e contesti lavorativi; • Saper usare espressioni e lessico semplici ma
---	---

<p>comunicazione visiva e multimediale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare • Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali in una prospettiva interculturale. <p><u>Lingua francese</u>: livello B1/B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue</p> <p><u>Lingua inglese</u>: livello B1/B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue</p> <p><u>Lingua spagnola</u>: livello A2/B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue</p>	<p>appropriati alla situazione per descrivere luoghi, tempo libero, lavoro, progetti, abilità, doveri, desideri, esperienze passate, recenti e future;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper partecipare a semplici conversazioni su argomenti familiari, su esperienze/eventi dando consigli ed esprimendo opinioni pur con qualche errore di tipo formale e lessicale; • Comprendere il significato globale di testi relativi alla sfera personale e a situazioni di lavoro (scuola, lavoro, tempo libero, luoghi, richieste di informazioni) e riuscire a trovare informazioni specifiche; • Scrivere brevi testi riferiti alla esperienza personale e a situazioni di lavoro (lettere, e-mail, cartoline, testi descrittivi e narrativi) appropriati alla situazione pur con qualche errore di tipo formale e lessicale. <p>Classe terza RIM e TURISMO (spagnolo)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere espressioni e lessico relativi alla propria persona, famiglia, cibo e bevande, sport, scuola, orario; • saper usare espressioni e lessico semplici ma appropriati alla situazione per descrivere persone, luoghi, tempo libero, preferenze, azioni in corso di svolgimento e consuete, abilità. • saper partecipare a conversazioni su argomenti familiari e attività di routine pur con alcuni errori di pronuncia e di forma; • comprendere il significato globale di testi relativi alla sfera quotidiana (scuola, sport, tempo libero, cibo e bevande, famiglia) e riuscire a trovare qualche informazione specifica; • scrivere brevi testi riferiti alla esperienza personale (lettere, e-mail, dialoghi, testi descrittivi) appropriati alla situazione pur con alcuni errori di tipo formale e lessicale. <p>Classe quarta (inglese e francese)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere globalmente messaggi orali • (richieste di informazioni al telefono, informazioni su prodotti e/o servizi, messaggi pubblicitari) ; • esprimersi oralmente in situazioni comunicative di tipo personale e professionale (rispondere al telefono, fare richieste, dare informazioni su prodotti e/o servizi, fare offerte, dare informazioni) in modo appropriato alla situazione pur con qualche
--	---

	<p>errore di tipo formale e lessicale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere globalmente testi di tipo personale e professionale (annunci pubblicitari, memo, richieste di informazioni e offerte); • produrre testi scritti (lettere, e-mail, fax, memo) relativi alla transazione commerciale (richiedere e dare informazioni, fare offerte) e alla pubblicità in modo appropriato alla situazione pur con qualche errore formale e lessicale. <p style="text-align: center;">Classe quarta RIM e TURISMO (spagnolo)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere espressioni e lessico più comuni relativi alla propria persona, famiglia, amici, oggetti, luoghi, acquisti, tempo atmosferico. Comprendere globalmente messaggi e dialoghi chiari e semplici ; • saper usare espressioni e lessico semplici ma appropriati alla situazione per descrivere persone, luoghi, tempo libero, tempo atmosferico, preferenze, abbigliamento, programmi, intenzioni, esperienze passate e recenti e future. • Saper partecipare a conversazioni su argomenti familiari e attività consuete pur con qualche errore di pronuncia e di tipo formale; • comprendere il significato globale di testi relativi alla sfera quotidiana (scuola, lavoro, tempo libero, abbigliamento, personaggi famosi) e riuscire a trovare informazioni specifiche; • scrivere brevi testi riferiti alla esperienza personale (lettere, e-mail, cartoline, testi descrittivi e narrativi) appropriati alla situazione pur con qualche errore di tipo formale e lessicale.
--	---

<p style="text-align: center;">MATEMATICA</p> <p>Classe terza e quarta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire contenuti tecnico-teorici e specifici; • utilizzare regole in contesti controllabili su cui organizzare ragionamenti e deduzioni; • mettere in grado gli allievi di trasferire le conoscenze acquisite con lo studio della matematica nelle discipline dell'area tecnico professionale; • potenziare le capacità di analisi e sintesi; • riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze acquisite; 	<p style="text-align: center;">OBIETTIVI MINIMI</p> <p>Classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper risolvere equazioni e disequazioni razionali di I e II grado; • saper risolvere sistemi di disequazioni di I e II grado; • conoscere i concetti di relazione e di funzione; • conoscere la funzione esponenziale e la funzione logaritmica; saper risolvere semplici equazioni logaritmiche ed esponenziali;
---	---

<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare consapevolmente strumenti di calcolo e potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico; • usare correttamente un linguaggio specifico; • utilizzare consapevolmente tecniche, strumenti di calcolo e procedure matematiche; • correlare situazioni concrete, sia tra loro che con situazioni astratte; • comprendere il senso dei formalismi matematici più usati. 	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere elementi di geometria analitica: retta, parabola, circonferenza, ellisse e iperbole • conoscere e saper applicare le nozioni fondamentali di matematica finanziaria: capitalizzazione semplice e composta, rendite <p>Classe quarta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e saper applicare le nozioni fondamentali di matematica finanziaria: capitalizzazione semplice e composta, rendite; • saper organizzare e gestire un insieme di dati utilizzando semplici funzioni interpolanti; • conoscere gli elementi essenziali dell'analisi matematica per semplici funzioni di una variabile: dominio, asintoti e derivate; • saper tracciare il grafico di semplici funzioni razionali intere e fratte; • conoscere semplici elementi di calcolo combinatorio e saperli applicare nel calcolo della probabilità.
---	--

<p>ECONOMIA AZIENDALE (AFM-SIA) ECONOMIA AZIENDALE e GEOPOLITICA (RIM)</p> <p>Classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le tendenze dei mercati locali e nazionali; • individuare e accedere alla normativa civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali; • interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle diverse tipologie di imprese; • riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date; • gestire il sistema delle rilevazioni aziendali. <p>Classe quarta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare e accedere alla normativa civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali; • interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle diverse tipologie di imprese; • gestire il sistema delle rilevazioni aziendali; • individuare le caratteristiche del mercato del 	<p style="text-align: center;">OBIETTIVI MINIMI</p> <p>Classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'azienda nel suo assetto istituzionale e il suo ruolo sociale; • conoscere le operazioni di gestione dei documenti originari, la contabilità generale • saper calcolare il reddito d'esercizio ed il patrimonio di funzionamento; • saper registrare nei conti le operazioni di gestione • saper redigere le scritture in partita doppia relative alle operazioni di costituzione e di gestione e le scritture di assestamento, epilogo e chiusura • saper compilare le situazioni contabili • saper applicare software specifici per la produzione di documenti aziendali. <p style="text-align: center;">OBIETTIVI MINIMI</p> <p>Classe quarta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le caratteristiche delle società di persone e delle società di capitali; • Redigere in partita doppia le scritture tipiche delle società di persone: conferimenti, parcella del professionista, copertura delle perdite, aumento e diminuzione del capitale sociale; • Redigere le scritture tipiche delle società di
---	---

<p>lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;</p> <ul style="list-style-type: none"> • inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda; • orientarsi nel mercato dei prodotti finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose; • utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative. 	<p>capitali: sottoscrizioni e conferimenti, riparto utili, copertura di perdite, aumento di capitale sociale ed emissione di prestiti obbligazionari;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Redigere e analizzare i documenti che compongono il bilancio d'esercizio in forma abbreviata e in forma ordinaria; • Conoscere e calcolare il fabbisogno finanziario iniziale; • Riconoscere semplici situazioni di equilibrio finanziario; • Conoscere le regole che disciplinano il mercato del lavoro, le diverse modalità di reclutamento del personale; saper redigere un curriculum vitae; saper leggere e compilare un foglio paga di un lavoratore dipendente; • Conoscere le regole di una corretta gestione del magazzino, saper calcolare il livello di riordino e l'indice di rotazione, conoscere e saper applicare i diversi metodi di valorizzazione dei movimenti di magazzino; • Conoscere il mercato dei capitali, i diversi tipi di titoli, riconoscere le diverse tipologie di titoli di debito e dei titoli di capitale, saper effettuare semplici calcoli relativi all'acquisto e alla vendita di titoli; • Conoscere gli intermediari finanziari, l'attività bancaria e le funzioni delle banche, la classificazione delle operazioni bancarie, le principali operazioni di raccolta, saper compilare la documentazione relativa ai libretti di risparmio e ai conti correnti di corrispondenza.
---	---

INFORMATICA	OBIETTIVI MINIMI (SIA)
<p>Classe terza SIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i metodi di rappresentare delle informazioni all'interno di un sistema di elaborazione • Usare linguaggi di programmazione per la gestione di problemi aziendali • Acquisire una metodologia di sviluppo del software 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i metodi di rappresentazione dei numeri interi e dei caratteri • Progettare procedimenti risolutivi con l'utilizzo delle strutture di controllo fondamentali • Organizzare i dati in array ad una dimensione; • Utilizzare gli algoritmi di gestione degli array (caricamento, visualizzazione, conteggi, totalizzatori, medie, minimo e massimo); • Conoscere l'ambiente di programmazione in Visual Basic nelle sue funzionalità di base; • Implementare algoritmi risolutivi in Visual Basic

<p>Classe terza AFM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare • riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date • utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti <p>TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE</p> <p>Classe terza RIM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare • analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio • identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti • utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti. 	<p style="text-align: center;">***</p> <p style="text-align: center;">OBIETTIVI MINIMI (AFM)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le caratteristiche, gli obiettivi e gli strumenti del Sistema Informativo e del Sistema Informatico • conoscere i concetti fondamentali delle reti; • progettare ed implementare semplici pagine statiche di un sito Web. <p style="text-align: center;">***</p> <p style="text-align: center;">OBIETTIVI MINIMI (RIM)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le caratteristiche, gli obiettivi e gli strumenti del Sistema Informativo e del Sistema Informatico • conoscere i concetti fondamentali delle reti; • progettare ed implementare semplici pagine statiche di un sito Web.
---	---

<p style="text-align: center;">INFORMATICA</p> <p>Classe quarta SIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consolidare la capacità di associare ad ogni situazione problematica la più idonea struttura di dati; • sviluppare la capacità di produrre un'efficace documentazione contestualmente allo sviluppo del progetto; • acquisire una conoscenza delle caratteristiche di un sistema di gestione di una base di dati e degli obiettivi che esso si prefigge; • sviluppare capacità di progettazione analizzando e risolvendo problemi più complessi scomponendoli in parti che, analizzati e risolti separatamente, ne forniranno per ricomposizione la soluzione. 	<p style="text-align: center;">OBIETTIVI MINIMI (SIA)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definire la struttura di record; • fare l'analisi concettuale di un problema utilizzando i database • rappresentare il modello concettuale di un database ; • derivare dal modello concettuale il modello logico di un database relazionale; • costruire semplici applicazioni utilizzando il DBMS ACCESS; • risolvere semplici query in SQL; • realizzare pagine web.
---	---

<p>Classe quarta AFM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e risolvere problemi aziendali reali; • Saper utilizzare tecniche di progettazione e documentazione di database; • Saper risolvere problemi con l'utilizzo di database relazionali • Saper utilizzare l' ambiente di lavoro ACCESS; • Saper realizzare siti finalizzati alla comunicazione dell'impresa in Internet e alla gestione dei DB tramite la rete. <p>TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE</p> <p>Classe quarta RIM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e risolvere problemi aziendali reali; • Saper utilizzare tecniche di progettazione e documentazione di database; • Saper risolvere problemi con l'utilizzo di database relazionali; • Saper utilizzare l' ambiente di lavoro ACCESS; • Saper realizzare siti finalizzati alla comunicazione dell'impresa in Internet e alla gestione dei DB tramite la rete. 	<p>OBIETTIVI MINIMI (AFM)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fare l'analisi concettuale di un problema utilizzando i database • rappresentare il modello concettuale di un database ; • derivare dal modello concettuale il modello logico di un database relazionale; • costruire semplici applicazioni utilizzando il DBMS ACCESS. <p>OBIETTIVI MINIMI (RIM)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fare l'analisi concettuale di un problema utilizzando i database • rappresentare il modello concettuale di un database ; • derivare dal modello concettuale il modello logico di un database relazionale; • costruire semplici applicazioni utilizzando il DBMS ACCESS.
---	---

<p style="text-align: center;">DIRITTO</p> <p>Classe terza AFM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare norme, valori e soluzioni per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla tutela integrale della persona, dell'ambiente e del territorio; • saper individuare le fattispecie relative ad una categoria di argomenti e saperle applicare a situazioni date; • saper analizzare, interpretare e utilizzare schemi contrattuali semplici. • <p style="text-align: center;">ECONOMIA POLITICA</p> <p>Classe terza AFM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; 	<p style="text-align: center;">OBIETTIVI MINIMI AFM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principali istituti giuridici , i diritti reali, le obbligazioni, i contratti tipici, l'imprenditore; • saper reperire le fonti normative in relazione ai contenuti; • saper comprendere le caratteristiche peculiari dei principali fenomeni giuridici; • saper individuare negli aspetti generali i principi giuridico-contabili dell'imprenditore e dell'azienda. <p style="text-align: center;">***</p> <p style="text-align: center;">OBIETTIVI MINIMI AFM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principali sistemi economici ed essere in grado di spiegarne gli aspetti storico-teorici e pratici e le trasformazioni;
---	--

- saper interpretare lo sviluppo e i cambiamenti dei sistemi economici attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- inquadrare i modelli organizzativi e l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda;
- saper analizzare la realtà socio-economica individuando criteri generali di funzionamento dei mercati dei beni e servizi al fine di comprendere le scelte economiche individuali nella concorrenza fra gli operatori.

DIRITTO

Classe terza SIA

- Saper analizzare norme, valori e soluzioni per la vita sociale e culturale traendole dal sistema nazionale e comunitario;
- saper individuare le norme relative a una categoria di argomenti e saperle applicare a determinate fattispecie concrete;
- saper analizzare, interpretare e utilizzare schemi contrattuali semplici.

ECONOMIA POLITICA

Classe terza SIA

- Riconoscere e interpretare le trasformazioni dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nell'attualità;
- saper interpretare lo sviluppo e i cambiamenti dei sistemi economici attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse, relazionandoli alla situazione locale;
- saper analizzare le connessioni fra i vari sistemi economici;
- saper individuare e spiegare gli aspetti economici dell'attività d'impresa nelle varie forme di mercato sotto il profilo delle scelte economiche.

DIRITTO

Classe terza RIM

- reperire autonomamente le fonti del sistema civilistico nazionale, comunitario e internazionale;
- saper individuare le fattispecie relative ad una categoria di argomenti e saperle applicare a situazioni date;
- saper analizzare, interpretare e utilizzare

- saper analizzare i principali fenomeni economici dimostrando di averne compreso le differenti applicazioni in contesti diversi;
- saper comprendere il differente sviluppo su scala mondiale rapportandolo all'esame del territorio in cui si vive;
- saper individuare e spiegare gli aspetti economici dell'attività d'impresa nelle varie forme di mercato sotto il profilo delle scelte economiche.

OBIETTIVI MINIMI SIA

- Conoscere i principali istituti giuridici, i diritti reali, le obbligazioni, i contratti tipici, l'imprenditore;
- saper reperire le fonti normative in relazione ai contenuti;
- saper comprendere le caratteristiche peculiari dei principali fenomeni giuridici;
- saper individuare negli aspetti generali i principi giuridico-contabili dell'imprenditore e dell'azienda.

OBIETTIVI MINIMI SIA

- Conoscere i principali sistemi economici ed essere in grado di spiegarne gli aspetti storico-teorici e pratici e le trasformazioni;
- saper analizzare i principali fenomeni economici dimostrando di averne compreso le differenti applicazioni in contesti diversi;
- saper comprendere il differente sviluppo su scala mondiale rapportandolo all'esame del territorio in cui si vive;
- saper individuare e spiegare gli aspetti economici dell'attività d'impresa nelle varie forme di mercato sotto il profilo delle scelte economiche.

OBIETTIVI MINIMI RIM

- Conoscere lo Stato e le organizzazioni sopranazionali;
- conoscere le fonti normative a livello nazionale ed internazionale;
- conoscere gli aspetti fondanti dei diritti reali, delle obbligazioni, dei contratti tipici e atipici;

<p>schemi contrattuali semplici inerenti alle relazioni internazionali.</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONI INTERNAZIONALI</p> <p>Classe terza RIM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i cambiamenti dei sistemi economici attraverso il confronto fra epoche storiche e attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse; • comprendere le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; • riconoscere le diverse tipologie di sviluppo economico sul territorio locale, nazionale e internazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> • saper individuare gli aspetti di tutela commerciale internazionale inerenti all'imprenditore e all'azienda. <p style="text-align: center;">***</p> <p style="text-align: center;">OBIETTIVI MINIMI RIM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i sistemi economici; • comprendere sufficientemente l'articolazione delle relazioni economiche fra i vari organismi locali, interni e internazionali; • conoscere le modalità d'intervento pubblico e le connessioni relazionali con gli altri organismi internazionali; • reperire le fonti d'informazione economica anche in lingua straniera.
---	---

<p style="text-align: center;">DIRITTO</p> <p>Classe quarta AFM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare e acquisire le caratteristiche giuridico- economiche del mercato del lavoro, la struttura, il contenuto e l'aspetto economico dei contratti di lavoro; • conoscere gli aspetti giuridici delle operazioni di intermediazione finanziaria, bancarie e non bancarie. • saper individuare caratteri strutturali, aspetti normativi e fiscali, vincoli e opportunità del mercato del lavoro con riferimento a specifiche situazioni ambientali e produttive; • saper redigere documenti e relazioni riguardanti la gestione delle risorse umane. • 	<p style="text-align: center;">OBIETTIVI MINIMI AFM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Apprendere la conoscenza dei principali istituti giuridici ed essere in grado di spiegarne gli aspetti teorico-pratici; • saper reperire le fonti normative inerenti all'oggetto di studio dimostrando di averne compreso le differenti applicazioni in contesti diversi; • saper comprendere la differenza fra le varie istituzioni statali in relazione alle funzioni e attività da esse svolte; • saper individuare e spiegare gli aspetti giuridici dell'attività d'impresa specialmente sotto il profilo contabile e amministrativo; • comprendere gli aspetti specifici del mondo della produzione e del lavoro. <p style="text-align: center;">***</p>
<p style="text-align: center;">ECONOMIA POLITICA</p> <p>Classe quarta AFM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le politiche di intervento dello Stato nell'economia; • conoscere soggetti, mercati, prodotti e organi del sistema finanziario; • saper rilevare il ruolo dell'impresa etica nel sistema economico e i principi di responsabilità sociale dell'impresa; • saper identificare e giustificare le scelte di localizzazione del sistema Azienda; • saper ricercare e descrivere le caratteristiche di elementi conoscitivi dei mercati di beni o servizi, individuando il comportamento dei consumatori e dei concorrenti in un dato contesto; 	<p style="text-align: center;">OBIETTIVI MINIMI AFM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il modo d'intervento dello Stato nell'economia ed essere in grado di spiegarne gli aspetti teorici e pratici; • saper analizzare i vari strumenti finanziari dimostrando di averne compreso le differenti applicazioni in contesti diversi; • saper comprendere i fenomeni economici su scala mondiale rapportandoli all'esame del territorio in cui si vive; • saper individuare e spiegare gli aspetti economici dello sviluppo e dell'occupazione in un contesto globale.

- saper riconoscere le regole e le caratteristiche dei mercati finanziari , definendone ruolo, funzioni, patologie;
- saper redigere documenti e relazioni riguardanti la gestione aziendale.

DIRITTO

Classe quarta SIA

- Saper individuare e acquisire le caratteristiche giuridico- economiche del mercato del lavoro, la struttura, il contenuto e l'aspetto economico dei contratti di lavoro;
- conoscere gli aspetti giuridici delle operazioni di intermediazione finanziaria, bancarie e non bancarie con l'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- saper individuare caratteri strutturali, aspetti normativi e fiscali, vincoli e opportunità del mercato del lavoro con riferimento a specifiche situazioni ambientali e produttive;
- saper redigere documenti e relazioni riguardanti la gestione delle risorse umane utilizzando i supporti informatici.
-

ECONOMIA POLITICA

Classe quarta SIA

- Conoscere le politiche di intervento dello Stato nell'economia;
- conoscere soggetti, mercati, prodotti e organi del sistema finanziario;
- rilevare il ruolo dell'impresa etica nel sistema economico e i principi di responsabilità sociale dell'impresa;
- saper identificare e giustificare le scelte di localizzazione del sistema Azienda;
- saper ricercare e descrivere le caratteristiche di elementi conoscitivi dei mercati di beni o servizi, individuando il comportamento dei consumatori e dei concorrenti;
- saper riconoscere le regole e le caratteristiche dei mercati finanziari attraverso le contrattazioni in rete;
- saper redigere documenti e relazioni riguardanti la gestione aziendale attraverso l'uso dei supporti informatici.
-

DIRITTO

Classe quarta RIM

- Acquisire una conoscenza dei mercati nazionali e internazionali e le relazioni

OBIETTIVI MINIMI SIA

- Apprendere la conoscenza dei principali istituti giuridici ed essere in grado di spiegarne gli aspetti teorico-pratici;
- saper reperire le fonti normative inerenti all'oggetto di studio dimostrando di averne compreso le differenti applicazioni in contesti diversi;
- saper comprendere la differenza fra le varie istituzioni statali in relazione alle funzioni e attività da esse svolte;
- saper individuare e spiegare gli aspetti giuridici dell'attività d'impresa specialmente sotto il profilo organizzativo attraverso l'uso delle nuove tecnologie;
- comprendere gli aspetti specifici del mondo della produzione e del lavoro.

OBIETTIVI MINIMI SIA

- Apprendere la conoscenza del modo d'intervento dello Stato nell'economia ed essere in grado di spiegarne gli aspetti teorici e pratici;
- saper analizzare i vari strumenti finanziari anche nella contrattazione in rete, dimostrando di averne compreso le differenti applicazioni in contesti diversi;
- saper comprendere i fenomeni economici su scala mondiale rapportandoli all'esame del territorio in cui si vive;
- saper individuare e spiegare gli aspetti economici dello sviluppo e dell'occupazione in un contesto globale.

OBIETTIVI MINIMI RIM

- Conoscere i principali rapporti giuridico-

<p>giuridiche che vi intercorrono;</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere in grado di redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; • saper redigere uno schema di accordo. • <p style="text-align: center;">RELAZIONI INTERNAZIONALI</p> <p>Classe quarta RIM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper ricercare e descrivere le caratteristiche di elementi conoscitivi dei mercati di beni e/o servizi. • conoscere e saper interpretare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato; • conoscere gli strumenti e le modalità di rappresentazione e comunicazione delle informazioni economiche; • saper riconoscere le diverse tipologie di sviluppo economico sul territorio locale e nazionale. • Saper reperire la documentazione relativa ad un settore economico e/o al territorio ed elaborarne i contenuti in funzione di specifiche esigenze. 	<p>commerciali fra lo Stato e gli altri organismi internazionali ed essere in grado di interpretarne la necessità;</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper reperire le fonti normative interne e internazionali in relazione ai contenuti; • saper comprendere le caratteristiche dei principali fenomeni giuridici oggetto dei rapporti internazionali; • saper individuare gli aspetti di tutela commerciale internazionale dell'imprenditore e dell'azienda. <p style="text-align: center;">***</p> <p style="text-align: center;">OBIETTIVI MINIMI RIM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere sufficientemente l'articolazione delle relazioni economiche fra i vari organismi locali, interni e internazionali; • saper collegare l'attività aziendale di marketing nel contesto dei fenomeni economici internazionali; • conoscere le modalità d'intervento pubblico e le connessioni relazionali con gli altri organismi internazionali; • raggiungere un discreto livello di conoscenza (con l'acquisizione di un elementare linguaggio tecnico) di una lingua straniera per poter comprendere culture e tradizioni caratterizzanti l'oggetto delle relazioni e degli scambi commerciali internazionali.
--	---

<p style="text-align: center;">SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</p> <p>Classe terza e quarta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento fisiologico, sviluppo e consolidamento delle capacità condizionali e coordinative; • consolidamento degli schemi motori di base; • pratica di giochi di squadra, vari tipi di corsa e conoscenza di sport individuali; • Parte teorica • educazione alla salute; • principi di educazione alimentare; • anatomia e fisiologia del corpo umano; • cenni di prevenzione e pronto soccorso. 	<p style="text-align: center;">OBIETTIVI MINIMI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere ed eseguire i movimenti semplici e più complessi per utilizzare al meglio le proprie potenzialità; • saper modulare lo sforzo applicando adeguati tempi di recupero; • saper esprimere prestazioni di forza, resistenza, velocità, mobilità e coordinazione in relazione all'età e al proprio sviluppo psico-fisico; • saper eseguire gesti motori con una padronanza appropriata; • conoscere le regole teoriche e i fondamentali di due giochi di squadra e di uno sport individuale; • saper organizzare autonomamente giochi e saper rispettare le regole;
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • saper collaborare; • saper assumere dei ruoli; • conoscere cenni di prevenzione degli infortuni e pronto soccorso; • conoscere cenni di anatomia; • conoscere le norme igieniche; • conoscere il doping.
--	---

<p style="text-align: center;">RELIGIONE CATTOLICA</p> <p style="text-align: center;">Classe terza e quarta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita; • riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato; • confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà. 	<p style="text-align: center;">OBIETTIVI MINIMI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Arricchire in modo essenziale il proprio lessico religioso • saper individuare, anche con errori non determinanti, il rapporto tra coscienza, libertà e legge morale.
--	---

QUINTO ANNO

<p>AREA STORICO-LETTERARIA</p> <p>ITALIANO</p> <p>Classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare competenze comunicative in situazioni professionali relative ai settori e agli indirizzi; • Approfondire le integrazioni fra i vari linguaggi e contesti culturali di riferimento; • Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione di rete; • Leggere e interpretare testi delle o per più significative del nostro paese e di altri popoli • Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e culturali 	<p>ITALIANO</p> <p style="text-align: center;"><i>Obiettivi minimi</i></p> <p>Classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Possedere una conoscenza essenziale della letteratura, sia nel suo aspetto storico sia nei suoi aspetti stilistici ed espressivi più importanti • Essere capace di esprimersi con linearità, coesione e coerenza sia nella produzione scritta sia in quella orale • Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e straniera • Individuare e produrre testi brevi della comunicazione aziendale
---	--

<p>Classe quinta CPIA (serale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi e critica di un testo letterario, individuando gli elementi linguistici, stilistici e di contenuto che caratterizzano l'opera e l'autore. • Rispetto dei criteri di pertinenza e sintesi. • Produzione di testi (tipologia A,B,C,D) dotati di pertinenza, coesione, coerenza e correttezza espressiva <p>STORIA</p> <p>Classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le loro trasformazioni • Riconoscere l'interdipendenza tra i fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale • Acquisire la consapevolezza del valore sociale della propria attività partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale nazionale e comunitario. <p>Classe quinta CPIA (serale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa individuare le relazioni di causa ed effetto nella dimensione storica • Sa individuare le dimensioni di tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche • Sa selezionare informazioni da un testo • Sa individuare in ogni popolo studiato i caratteri specifici della politica, dell'economia, della società 	<p>Obiettivi minimi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle coordinate letterarie dell'Ottocento e della prima metà del Novecento attraverso l'analisi di autori, opere e movimenti letterari. • Conoscenza dei profili letterari degli autori principali presi in esame, della loro poetica, delle forme e dei temi prevalenti della loro produzione, del contesto in cui operano. • Conoscenza dei testi degli autori presi in esame, delle tematiche trattate, collegamenti fra i testi esaminati ed il relativo contesto storico culturale. • Conoscenze delle tipologie della prima prova dell'esame di stato <p>STORIA</p> <p>Obiettivi minimi</p> <p>Classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli avvenimenti storici di maggior rilievo della prima metà del XX secolo e saperli riportare in modo sintetico; • Saper riconoscere le affinità e le differenze fra eventi politici, storici, sociali ed economici del Novecento; • Essere in grado di sviluppare una propria tesi interpretativa sugli argomenti studiati; • Essere in grado di produrre un testo scritto su fatti e problemi studiati, anche in funzione della terza prova. <p>Obiettivi minimi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della complessità del quadro storico dalla fine Ottocento al Novecento • Conoscenza degli eventi storici in chiave diacronica • Conoscenza del linguaggio specifico e il suo storicizzarsi
--	--

<p>LINGUE STRANIERE</p> <p>Classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare la lingua straniera per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro. • Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. • Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale. • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. • Applicare con sicurezza le conoscenze acquisite in situazioni nuove e operare collegamenti interdisciplinari. • Sviluppare capacità di ricerca e di organizzazione di percorsi anche interdisciplinari in vista dell'Esame di Stato. • <p><u>Lingua francese</u>: livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue.</p> <p><u>Lingua inglese</u>: livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue.</p> <p><u>Lingua inglese</u> corso serale: livello B1 del QCER</p> <p><u>Lingua spagnola</u>: livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue.</p>	<p style="text-align: center;">Obiettivi minimi</p> <p>Classe quinta (inglese, francese)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere globalmente messaggi orali di tipo economico e commerciale. • Esprimersi oralmente in situazioni di vita professionale in modo semplice. • Parlare degli aspetti più significativi della realtà economica e commerciale del Regno Unito con lessico semplice pur con alcuni errori di pronuncia o di forma. • Comprendere globalmente testi di tipo economico e commerciale. • Produrre testi scritti relativi alla transazione commerciale appropriati alla situazione pur con alcuni errori di tipo formale e lessicale. <p>Classe quinta RIM (spagnolo)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere globalmente messaggi orali (richieste di informazioni al telefono, informazioni su prodotti e/o servizi, messaggi pubblicitari). • esprimersi oralmente in situazioni comunicative di tipo personale e professionale (rispondere al telefono, fare richieste, dare informazioni su prodotti e/o servizi, fare offerte, dare informazioni) in modo appropriato alla situazione pur con qualche errore di tipo formale e lessicale. • comprendere globalmente testi di tipo personale e professionale (annunci pubblicitari, memo, richieste di informazioni e offerte). • produrre testi scritti (lettere, e-mail, fax, memo) relativi alla transazione commerciale (richiedere e dare informazioni, fare offerte) e alla pubblicità in modo appropriato alla situazione pur con qualche errore formale e lessicale.
<p style="text-align: center;">AREA DELLE SCIENZE MATEMATICHE</p> <p>Classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare strumenti di analisi matematica e di ricerca operativa nello studio di fenomeni 	<p style="text-align: center;">Obiettivi minimi</p> <p>Classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper determinare il dominio, lo studio del segno di una funzione, i sistemi in due

<p>economici e nelle applicazioni alla realtà aziendale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • costruire un campione casuale semplice data una popolazione; • costruire stime puntuali ed intervallari per la media e la proporzione; • utilizzare e valutare criticamente informazioni statistiche di diversa origine con particolare riferimento ai giochi di sorte ed ai sondaggi; • realizzare ricerche e indagini di comparazione, ottimizzazione, andamento collegate alle applicazioni di economia. 	<p>variabili, i massimi e i minimi, liberi e vincolati, di funzioni in due variabili;</p> <ul style="list-style-type: none"> • la ricerca operativa e le sue fasi, conoscere notizie storiche e campo di utilizzo della ricerca operative: investimenti, minimi costi e massimi ricavi, problemi di scelta nel continuo e nel discreto, il problema delle scorte, scelte tra più alternative; • la programmazione lineare, gli strumenti matematici per la programmazione lineare, i problemi della programmazione lineare in due variabili, problemi in più variabili riconducibili a due, il problema di trasporto; • la statistica inferenziale, la popolazione ed il campione, i parametri della popolazione ed il campione, particolari distribuzioni campionarie, la stima puntuale, per intervallo della media, della differenza fra due medie, la verifica delle ipotesi.
---	--

<p style="text-align: center;">INFORMATICA</p> <p><i>Classe quinta SIA</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese • riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date • utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti • realizzare nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della • comunicazione in rete e della sicurezza informatica. 	<p style="text-align: center;"><i>Obiettivi minimi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettare e sviluppare semplici applicazioni per la gestione in locale di un database relazionali; • conoscere i concetti fondamentali delle reti; • progettare un sito web per la gestione di un Database in rete; • conoscere le funzionalità di un sistema operativo
--	--

AREA ECONOMICO – AZIENDALE	
<p>Classe quinta AFM - SIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi e comparare bilanci di aziende diverse. • Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo. • Costruire il sistema di budget. • Costruire business plan. • Elaborare piani di marketing in riferimento alle politiche di mercato dell'azienda. • Predisporre report <p>Classe quinta RIM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi e comparare bilanci di aziende diverse. • Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo. • Costruire il sistema di budget. • Costruire business plan. • Elaborare piani di marketing in riferimento alle politiche di mercato negli scambi con l'estero. • Predisporre report. <p>Classe quinta CPIA (serale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli elementi di positività e criticità espressi nella relazione di revisione. • Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi ed esprimere un giudizio sintetico. • Confrontare bilanci sociali ed ambientali commentandone i risultati. • Saper redigere un bilancio con dati a scelta. • Determinare il reddito fiscale partendo da quello civilistico. • Interpretare la normativa fiscale e predisporre la dichiarazione dei redditi d'impresa. • Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i 	<p style="text-align: center;">Obiettivi minimi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi di bilancio per indici e per flussi. • Strumenti e processo di pianificazione strategica e di controllo di gestione.(business plan) • Politiche di mercato e piani di marketing aziendali. • Prodotti finanziari e loro uso strategico da parte dell'impresa. • Tecniche di reporting. • Rendicontazione ambientale e sociale dell'impresa. <p style="text-align: center;">***</p> <p style="text-align: center;">Obiettivi minimi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi di bilancio per indici e per flussi. • Strumenti e processo di pianificazione strategica e di controllo di gestione.(business plan) • Politiche di mercato e piani di marketing nazionali e internazionali. • Operazioni di import e di export. • Tecniche di reporting. • Ruolo delle imprese multinazionali nei flussi commerciali tra Paesi <p style="text-align: center;">***</p> <p style="text-align: center;">Obiettivi minimi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Norme e procedure per la formazione, revisione e controllo del bilancio d'esercizio. • Capacità informative del bilancio. • Corretta conoscenza degli schemi di bilancio riclassificati. • Normativa in materia di imposte sul reddito d'impresa. • Strumenti e processo di pianificazione strategica e di controllo di gestione. • Strumenti e processo di pianificazione strategica e di controllo di gestione. • Tecniche di reporting. • Business plan. • Politiche di mercato e piani di marketing aziendali.

<p>tipici strumenti e il loro utilizzo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruire il sistema di budget; comparare e commentare gli indici ricavati dall'analisi dei dati. • Predisporre report. • Costruire business plan. • Elaborare piani di marketing in riferimento alle politiche di mercato dell'azienda. • Effettuare ricerche ed elaborare proposte in relazione a specifiche situazioni finanziarie. • 	<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti finanziari e loro utilizzo strategico da parte dell'impresa.
---	---

<p style="text-align: center;">AREA GIURIDICO – ECONOMICA</p> <p>DIRITTO Classe quinta AFM - SIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le interrelazioni tra i soggetti giuridici che intervengono nello sviluppo economico, sociale e territoriale; • Utilizzare la normativa amministrativa e tributaria più recente. <p>DIRITTO Classe quinta RIM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la normativa di diritto privato e internazionale anche in lingua straniera • Individuare la normativa applicata per la risoluzione di controversie commerciali caratterizzate da elementi di internazionalità • Reperire le norme nazionali ed internazionali utili alla tutela del consumatore anche in lingua straniera • Esaminare sentenze emesse dalla Corte Internazionale di giustizia in lingua straniera • Individuare possibili soluzioni di controversie internazionali in ambito commerciale 	<p style="text-align: center;">Obiettivi minimi</p> <p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I compiti e le funzioni delle istituzioni nazionali e internazionali con particolare riferimento ai rapporti con l'impresa • principi e organizzazione della Pubblica Amministrazione • le caratteristiche degli atti amministrativi con particolare riferimento all'attività contrattuale della P.A. • gli aspetti giuridici relativi all'uso delle nuove tecnologie nella gestione delle imprese e nella P.A. (valevole per l'articolazione S.I.A) <p style="text-align: center;">***</p> <p style="text-align: center;">Obiettivi minimi</p> <p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la dimensione internazionale e sovranazionale e la disciplina mondiale del commercio • la normativa a tutela dei consumatori • il ruolo della Corte internazionale di giustizia nella risoluzione di controversie in ambito contrattuale
--	---

<p>DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA Classe quinta turismo</p> <ul style="list-style-type: none">• Individuare i soggetti pubblici o privati che operano nel settore turistico• Individuare le interrelazioni tra i soggetti giuridici nel promuovere lo sviluppo economico, sociale e territoriale• Ricercare le opportunità di finanziamento e investimento fornite dagli enti locali, nazionali ed internazionali• Applicare la normativa relativa:<ul style="list-style-type: none">○ alla promozione e valorizzazione del sistema turistico integrato,○ ai beni culturali e ambientali○ al commercio elettronico• Applicare la normativa nazionale, comunitarie e internazionale per la tutele del consumatore	<p style="text-align: center;">***</p> <p style="text-align: center;">Obiettivi minimi</p> <p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none">• i compiti e funzioni delle istituzioni locali, nazionali e internazionali nei rapporti con le imprese turistiche• i rapporti tra enti e soggetti che operano nel settore turistico• le fonti nazionali e comunitarie di funzionamento del settore• la legislazione in materia di beni culturali e ambientali• la disciplina giuridica del commercio elettronico• la normativa nazionale, comunitaria e internazionale per la tutela del consumatore
<p>ECONOMIA POLITICA Classe quinta AFM - SIA</p> <ul style="list-style-type: none">• Ricercare ed analizzare rapporti, previsioni e studi economici di settore• Riconoscere il tipo di politiche economiche finanziarie poste in essere per la governance di un settore o di un intero paese• Riconoscere il ruolo del bilancio dello Stato come strumento di politica economica• Analizzare le imposte e le tasse a carico delle imprese	<p style="text-align: center;">***</p> <p style="text-align: center;">Obiettivi minimi</p> <p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none">• gli strumenti e funzioni di politica economica• i contenuti del bilancio dello stato• il sistema tributario italiano• la finanza locale• il processo di determinazione del reddito contabile, fiscale e imponibile
<p>RELAZIONI INTERNAZIONALI Classe quinta RIM</p> <ul style="list-style-type: none">• Riconoscere il tipo di politiche economico-finanziarie poste in essere per la governance di un settore o di un intero paese• Riconoscere il ruolo del bilancio dello Stato come strumento di politica economica• Individuare gli ostacoli all'internazionalizzazione e le possibili soluzioni in un dato contesto• Analizzare le tipologie di tributi e gli effetti della pressione fiscale con particolare riferimento alle imprese• Analizzare cause ed effetti della politica doganale e valutaria sull'economia nazionale ed internazionale	<p style="text-align: center;">***</p> <p style="text-align: center;">Obiettivi minimi</p> <p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none">• gli strumenti e le funzioni di politica economica• i fattori chiave per la definizione della struttura economica nazionale/internazionale• la politica doganale e valutaria

<p>DIRITTO CPIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • leggere e interpretare le fonti normative; • analizzare situazioni reali; • costruire schemi concettuali; • redigere atti, documenti e relazioni; • utilizzare quanto già appreso in situazioni diverse e mai affrontate. 	<p>Obiettivi minimi CPIA</p> <p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la composizione e i compiti degli organi costituzionali; • i diritti costituzionali; • i caratteri dell'attività amministrativa • la struttura e le funzioni della P.A.; • conoscere le principali norme che regolano l'attività giurisdizionale dello Stato.
--	---

<p>GEOGRAFIA TURISTICA <i>Classe quinta (TURISMO)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il ruolo dei processi di globalizzazione nelle dinamiche dello sviluppo turistico. • Confrontare realtà territoriali in relazione al loro livello di sviluppo socio-economico. • Analizzare le tipologie climatiche e i cambiamenti bio-climatici. • Riconoscere e confrontare le forme di turismo legate agli ambiti regionali dei continenti extraeuropei. • Decodificare i caratteri dell'identità e della specificità culturale dei luoghi, individuare ed applicare strategie adeguate per la loro conservazione. • Individuare ruolo e funzioni dell'UNESCO nella tutela del patrimonio culturale mondiale. • Analizzare i siti del Patrimonio dell'Umanità quali fattori di valorizzazione turistica del territorio. • Analizzare l'impatto ambientale del turismo nei continenti extraeuropei. • Utilizzare le diverse fonti documentarie, anche in lingua straniera. • Progettare itinerari turistici di interesse culturale e ambientale. Progettare itinerari personalizzati in funzione della domanda turistica. • Sviluppare prodotti per la promozione del turismo sostenibile in aree e luoghi esterni ai circuiti tradizionali. • Sviluppare capacità di rielaborazione critica personale di realtà politico economico-sociali a livello globale • conoscere le dinamiche geo - economiche globali. 	<p>Obiettivi minimi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Globalizzazione e sviluppo sostenibile. • Organizzazione sistemica dell'offerta turistica del territorio. • Carte climatiche e bioclimatiche, diagrammi termo-pluviometrici. • Cambiamenti bio-climatici mondiali ed attività turistiche. • Reti di trasporto mondiali e grandi nodi di interscambio. • Forme di turismo nelle specificità geografico-ambientali. • Aree geografiche d'interesse turistico su scala mondiale. • Tutela del patrimonio culturale mondiale e ruolo dell'UNESCO. • Siti di rilevante interesse turistico appartenenti al Patrimonio dell'Umanità. • Impatto ambientale delle attività turistiche. • Modelli di sviluppo turistico sostenibile nei continenti extraeuropei • Fonti di informazioni turistiche e cartografia tematica, anche in lingua Straniera. • Risorse turistiche del territorio a livello locale e globale, con particolare riferimento al bacino del Mediterraneo. • Conservazione del paesaggio. • Patrimonio storico-artistico, paesaggistico, etno -antropologico, enogastronomico nel mondo .
--	--

<p style="text-align: center;">SCIENZE MOTORIE</p> <p><i>Classe quinta</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere ed eseguire i movimenti più complessi per utilizzare al meglio le proprie potenzialità; • Saper modulare lo sforzo applicando adeguati tempi di recupero; • Saper esprimere prestazioni di forza, resistenza, velocità, mobilità e coordinazione in relazione al proprio sviluppo psico-fisico; • Saper eseguire gesti motori con una padronanza più appropriata; • Conoscere regole teoriche e i fondamentali di più giochi di squadra e di due sport individuale; • Saper organizzare autonomamente giochi e rispettare le regole; • sviluppare le capacità decisionali e di confronto; • saper collaborare; • saper assumere ruoli; • conoscenza dei temi riguardanti la prevenzione, il saper intervenire in situazioni di soccorso prestando le adeguate competenze. 	<p style="text-align: center;"><i>Obiettivi minimi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento e potenziamento degli schemi motori di base, • controllo del proprio corpo, • modulazione dello sforzo applicando adeguati tempi di recupero; • argomenti fondamentali di almeno due giochi di squadra e di due sport individuali; • conoscenza e rispetto delle regole; • cenni di anatomia umana,; • prevenzione degli infortuni
--	---

<p style="text-align: center;">RELIGIONE CATTOLICA</p> <p><i>Classe quinta</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita; • riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato; confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà. 	<p style="text-align: center;"><i>Obiettivi minimi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere sufficientemente il pensiero della Chiesa in campo di Bioetica nel mondo contemporaneo.
---	--

5.7 Area per l'integrazione degli alunni diversamente abili

La nostra scuola, in linea con la Legge 104/1992, si propone di garantire le condizioni più idonee a facilitare il processo di piena integrazione scolastica e formativa degli studenti disabili dal punto di vista dell'ambiente, degli strumenti e delle risorse. Finalità irrinunciabile è quella di sostenere lo sviluppo delle potenzialità della persona in difficoltà nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione (art. 12 comma 3 della legge 104/92), promuovendo il benessere e il successo formativo, con attenzione al pieno sviluppo delle loro capacità, al valore della loro presenza come risorsa didattica formativa anche per il gruppo classe, alla continuità educativa e al progetto di vita complessivo.

A tal fine la scuola si impegna a:

- attuare un percorso educativo individualizzato, che preveda obiettivi specifici e raggiungibili dall'alunno
- promuovere i progetti e le attività volte all'integrazione
- contribuire a migliorare la qualità della vita dell'alunno diversamente abile;
- sviluppare il senso di autoefficacia ed autostima;
- far conseguire competenze necessarie per vivere in contesti scolastici ed extrascolastici.

6. VALUTAZIONE ATTIVITÀ D'INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

6.1 Verifiche

Le verifiche saranno periodiche e sistematiche e riguarderanno la rilevazione degli apprendimenti in relazione a conoscenze, abilità e competenze. Esse saranno svolte tramite tutte le tipologie che i docenti, di volta in volta, riterranno idonee (produzione e comprensione di testi di tipologie diverse, esercizi, problemi, prove strutturate e/o semistrutturate, relazioni scritte, domande orali, lavori in formato digitale, lavori di gruppo, presentazioni di un argomento assegnato anche con il supporto delle tecnologie digitali). Saranno effettuate, altresì, prove riferite a situazioni reali, aperte e problematiche nelle quali lo studente sarà coinvolto, personalmente o collettivamente, nel portare a termine compiti, nel realizzare prodotti, nel risolvere problemi, che prevedano l'attivazione di quanto sa, sa fare, sa essere o sa collaborare con gli altri e che consentano di esprimere un giudizio fondato circa il grado di padronanza dell'alunno relativamente alle competenze.

Le prove scritte, le prove orali e pratiche saranno almeno due a quadrimestre .

Per quanto riguarda i tempi di correzione e di valutazione delle prove scritte, i compiti saranno dati in visione agli alunni entro 15 gg. e comunque prima delle verifiche successive.

6.2 Valutazione

Il Collegio dei docenti ha deliberato la scansione quadrimestrale dell'anno scolastico con valutazione intermedia nel secondo quadrimestre (tramite la consegna di un pagellino che riporterà una valutazione sommativa per ogni disciplina) e con valutazione a fine quadrimestre .

La valutazione coinvolge tutto il Consiglio di classe e consente di esprimere un giudizio fondato circa il grado di padronanza dell'alunno relativamente alle competenze ovvero la capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in tutte le situazioni di vita (lavoro, studio, sviluppo personale) per gestire e risolvere problemi, affrontare compiti, progettare, relazionare.

Essa prevede momenti iniziali che consentono di tarare efficacemente la programmazione in relazione alle esigenze della classe, momenti di controllo formativo non finalizzati all'attribuzione di voti e momenti di verifica sommativa che definiscono la situazione di profitto dei singoli studenti.

Durante il processo valutativo si favorirà un'adeguata capacità di autovalutazione da parte dell'alunno perché possa individuare punti di forza e di debolezza al fine di modificare le proprie strategie di apprendimento.

Per ogni prova il docente stabilirà e comunicherà al discente:

- l'oggetto e gli obiettivi della verifica (contenuti, abilità cognitive, abilità operative);
- i parametri valutativi e i livelli di competenza da raggiungere.

Ai sensi della Circolare n. 89 del 18-10-2012 del MIUR sulla valutazione periodica degli apprendimenti nelle classi degli istituti di istruzione secondaria di II grado, " il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologiche-didattiche adottate dai docenti". Si precisa, altresì, nella circolare che negli scrutini intermedi delle **classi prime, seconde, terze, quarte e quinte** la valutazione dei risultati raggiunti sarà formulata, in ciascuna disciplina, mediante **un voto unico**, come nello scrutinio finale.

I genitori potranno visionare i risultati delle verifiche dei propri figli sul registro elettronico, tramite *password* di accesso che viene consegnata dai coordinatori di classe.

6.3 Griglia di Valutazione generale

Le griglie di valutazione, prima ancora di essere strumenti utili al docente, sono un prezioso contributo alla chiarezza e alla trasparenza della comunicazione fra docenti e alunni. Nel leggere la griglia di valutazione l'alunno ha infatti la possibilità di rendersi conto di quali sono le parti meno riuscite del proprio elaborato e delle verifiche orali, di riflettere sulla propria preparazione, di rivedere le sue strategie di apprendimento; in questo modo l'alunno non interpreta una valutazione negativa come un giudizio negativo complessivo, ma come un importante riscontro sulla correttezza ed efficacia del proprio lavoro. I docenti elaborano le griglie di valutazione in sede di programmazione in relazione alle diverse tipologie di prova per la misurazione dei livelli di conoscenze, abilità e competenze nelle varie discipline. Le griglie di volta in volta adottate vengono illustrate dai docenti alle rispettive classi prima delle diverse prove di verifica; in questo modo esse costituiscono non solo lo strumento di autovalutazione per gli studenti, ma anche una guida per la preparazione delle prove stesse.

Il Collegio dei docenti ha approvato la seguente griglia, come riferimento comune a tutte le discipline, che rappresenta una base alla quale riferirsi per l'individuazione dei criteri e degli indicatori delle valutazioni disciplinari.

VOTO	PARAMETRI	LIVELLO
1-2	Totale mancanza di elementi significativi per la valutazione	Nullo
3	L'allievo mostra conoscenze e abilità molto limitate e non le sa usare in maniera integrata e adeguata. Non riesce a far interagire i suoi saperi pregressi con le nuove conoscenze.	Gravemente insufficiente
4	L'allievo mostra di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Ha gravi difficoltà di organizzazione dei dati e non usa i linguaggi specifici.	Insufficiente
5	L'allievo è impreciso rispetto a quanto sa e sa fare, necessita di sollecitazioni e di indicazioni dell'insegnante per perseguire l'obiettivo di apprendimento, non è capace di ricostruire l'intero percorso seguito, ma solo parte di esso. Comunica i risultati dell'apprendimento con limitata puntualità e poca proprietà lessicale.	Lievemente insufficiente
6	L'allievo possiede le conoscenze e abilità indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Si muove solo in contesti noti, ovvero riproduce situazioni che già conosce, necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice ma un linguaggio corretto e comprensibile.	Sufficiente
7	L'allievo sa utilizzare le proprie conoscenze in modo adeguato allorché affronta situazioni d'apprendimento simili tra loro o solo parzialmente variate; è capace di spiegare e rivedere il proprio percorso d'apprendimento, comunicandone i risultati con un linguaggio specifico e corretto. Procedo con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.	Discreto
8	L'allievo dimostra conoscenze e abilità grazie alle quali affronta variamente situazioni nuove e procede con autonomia; è capace di spiegare con un linguaggio specifico e appropriato processo e prodotto dell'apprendimento e di prefigurare l'utilizzazione in altre situazioni formative.	Buono
9-10	L'allievo sa e sa fare, è in grado di spiegare come ha proceduto e perché ha scelto un determinato percorso, perciò verifica e valuta anche il proprio operato. Comunica con proprietà terminologica e sviluppa quanto ha appreso con ulteriori ricerche, rielaborandolo criticamente per raggiungere nuove mete formative.	Ottimo/ eccellente

Per la simulazione delle prove degli Esami di Stato, la scala dei valori sarà in quindicesimi.

6.4 Certificazione delle competenze alla fine del 1° biennio

Alla fine del primo biennio, i consigli di classe concluso lo scrutinio finale, per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni compilano una scheda predisposta dal MIUR (D.M. 27/01/2010 n. 9 e nota MIUR n. 1208 21/04/2010). Essa descriverà l'avvenuta acquisizione delle competenze di base ovvero le capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline che caratterizzano ciascun asse culturale. La suddetta certificazione è conservata agli atti dell'istituzione scolastica e rilasciata a richiesta dell'alunno interessato; per coloro che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età è rilasciata d'ufficio.

6.5 Prove INVALSI

Le Prove INVALSI di **Italiano** e **Matematica** sono somministrate al termine del **secondo anno**, come previsto dalla normativa sull'autonomia scolastica e dalle norme successive.

Obiettivo delle prove è di migliorare e rendere più omogenea la qualità della Scuola Italiana, elaborando valutazioni oggettive e mettendo a disposizione delle istituzioni e delle singole scuole i risultati. In particolare, nel caso dei singoli Istituti, questo meccanismo dà la possibilità di avviare processi di valutazione e autovalutazione, individuando sia gli elementi positivi da conservare, sia quelli negativi sui quali intervenire per risolverli. (da Ufficio stampa del Miur, 20/7/2012).

6.6 Criteri generali di valutazione in sede di scrutinio finale

(O.M. n. 92 del 5.11.2007 , D.M. n.80 del 2007)

In sede di scrutinio finale, i docenti presentano proposte di voto e non valutazioni definitive. L'assegnazione dei voti finali, pertanto, è attribuita collegialmente dall'intero consiglio di classe.

6.6.1 Dichiarazione di promozione

Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto **un voto non inferiore a sei decimi** in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (Decreto-Legge 1 settembre 2008, n. 137 – art. 3 comma 3 convertito dalla legge 30/10/2008 n. 169) e che abbiano frequentato per almeno **i tre quarti dell'orario annuale personalizzato**; l'istituzione scolastica stabilisce, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite (artt. 11-14 del D.P.R. n. 122/2009 e C.M. n. 95 del 13/10/2010).

Il giudizio di promozione attesta il conseguimento degli obiettivi minimi in tutte le discipline ovvero quel complesso di competenze, abilità e conoscenze fondamentali e specifiche che compongono il profilo dello studente e sono condizione necessaria per affrontare le richieste formative della classe successiva.

6.6.2 Dichiarazione di "sospensione del giudizio"

La sospensione di giudizio è prevista in presenza di insufficienze in singole discipline alle seguenti condizioni:

valutazioni insufficienti gravi e meno gravi in una o più discipline fino ad un massimo tre, valutata la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo

L'alunno potrà scegliere tra lo studio personale svolto autonomamente o la frequenza di appositi interventi di recupero da svolgersi entro luglio 2015 .

Le verifiche, per gli alunni con sospensione di giudizio, avranno luogo nel mese di luglio 2015 a conclusione dei corsi di recupero estivi.

Il consiglio di classe può decidere in merito alla sospensione del giudizio anche in presenza di più di tre discipline con insufficienze gravi per ragioni che devono essere motivate, documentate e riportate nei verbali di classe.

6.6.3 Dichiarazione di non ammissione alla classe successiva

Sono dichiarati **non ammessi** alla classe successiva gli alunni che abbiano rivelato, a giudizio inappellabile del Consiglio di classe:

insufficienze gravi e meno gravi in più di tre discipline , valutata l'impossibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline.

6.7 Valutazione del comportamento

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, in base alla **griglia** seguente, concorre alla determinazione della media dei voti ai fini sia dell'ammissione all'Esame di Stato sia della definizione del credito scolastico.

Essa comporta, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. (art. 2, comma 3, decreto legge 1/09/2008, n. 137, convertito dalla legge 30/10/ 2008, n. 169; art. 2, comma 3 del D.M. 16/01/2009, n. 5).

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Il giudizio complessivo che esprime il comportamento dell'alunno nel contesto scolastico, deve tener conto dei seguenti obiettivi:

OBIETTIVI	• EDUCATIVI
	• COMPORTAMENTALI
	• DIDATTICI

La valutazione del comportamento degli alunni viene attribuito dall'intero Consiglio di classe in base ai seguenti criteri comuni a tutte le classi dell'Istituto:

CRITERI	• Rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità sottoscritto
	• Rispetto del personale della scuola e collaborazione con docenti e compagni
	• Interesse e partecipazione alle attività didattiche curricolari
	• Rispetto delle consegne
	• Rispetto delle strutture e del materiale scolastico
	• Frequenza delle lezioni

VOTO	DESCRITTORI
10 - 9	a) Rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità. Assenza di richiami o provvedimenti disciplinari. b) Rapporti corretti con tutto il personale della scuola. Ruolo propositivo e collaborativo con i docenti e il gruppo classe. c) Vivo interesse e partecipazione costruttiva alle proposte didattiche curricolari. d) Scrupoloso e puntuale svolgimento delle consegne scolastiche.

	<p>e) Utilizzo responsabile del materiale scolastico. Rispetto delle strutture e degli ambienti in cui si svolgono le attività, anche al di fuori dell'Istituto.</p> <p>f) Frequenza assidua delle lezioni e rispetto degli orari.</p>
8	<p>a) Rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità. Non più di qualche richiamo verbale.</p> <p>b) Rapporti corretti con tutto il personale della scuola. Ruolo collaborativo con i docenti e il gruppo classe.</p> <p>c) Interesse discreto e partecipazione adeguata alle proposte didattiche curricolari</p> <p>d) Svolgimento delle consegne scolastiche.</p> <p>e) Utilizzo responsabile del materiale scolastico. Rispetto delle strutture e degli ambienti in cui si svolgono le attività, anche al di fuori dell'Istituto.</p> <p>f) Frequenza regolare delle lezioni, numero limitato di ritardi e/o uscite anticipate.</p>
7	<p>a) Marginali episodi di violazione del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità, sanzionati con richiami verbali.</p> <p>b) Rapporti corretti con il personale della scuola. Limitata collaborazione con i docenti e il gruppo classe.</p> <p>c) Interesse selettivo e partecipazione discontinua alle proposte didattiche curricolari</p> <p>d) Svolgimento discontinuo delle consegne scolastiche.</p> <p>e) Utilizzo adeguato del materiale scolastico. Rispetto delle strutture e degli ambienti in cui si svolgono le attività, anche al di fuori dell'Istituto.</p> <p>f) Frequenza non sempre regolare, alcuni ritardi e/o uscite anticipate.</p>
6	<p>a) Violazioni del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità, sanzionate con richiami verbali e scritti.</p> <p>b) Comportamento e linguaggio non sempre corretti nei confronti del personale della scuola. Disturbo episodico del regolare svolgimento delle lezioni. Modesta collaborazione con i docenti e il gruppo classe.</p> <p>c) Interesse incostante e partecipazione saltuaria alle proposte didattiche curricolari.</p> <p>d) Frequenti inadempienze nello svolgimento delle consegne scolastiche.</p> <p>e) Utilizzo non sempre accurato del materiale scolastico con eventuali danneggiamenti alle strutture e agli ambienti in cui si svolgono le attività, anche al di fuori dell'Istituto.</p> <p>f) Numerose assenze e ritardi e/o uscite anticipate.</p>
5	<p>a) Violazione persistente del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità sanzionata da richiami verbali e scritti e con allontanamento dalla comunità scolastica (come previsto dal Regolamento di Istituto).</p> <p>b) Comportamento arrogante e irrispettoso nei confronti del personale della scuola. Disturbo sistematico del regolare svolgimento delle lezioni. Collaborazione inesistente con i docenti e il gruppo classe.</p> <p>c) Interesse e partecipazione del tutto inadeguati alle proposte didattiche curricolari.</p> <p>d) Mancato rispetto delle consegne scolastiche.</p> <p>e) Utilizzo irresponsabile del materiale scolastico con danneggiamenti alle strutture e agli ambienti in cui si svolgono le attività, anche al di fuori dell'Istituto.</p> <p>f) Elevato numero di assenze e ritardi e/o uscite anticipate.</p> <p>Assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da</p>

	evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione.
1-4	Sussistenza di recidività di comportamenti soggetti a sanzione disciplinare con sospensione dalle lezioni .

6.8 Credito scolastico

Classi terze , quarte e quinte

Per l'attribuzione del credito ogni Consiglio di classe terrà conto, della **tabella A (D.M. n. 99 del 16/12/2009)**:

Media dei voti	Credito scolastico – Punti		
	III anno	IV anno	V anno
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalle precedenti tabelle, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi(D.M. 22/05/2007, n. 42 e D.M. n. 99 del 16/12/2009).

Il massimo di ciascuna banda viene attribuito se:

- lo studente consegue una media uguale o superiore a 6,5 – 7,5 – 8,5 – 9,5
- oppure
- lo studente consegue una media inferiore a 6,5 – 7,5 – 8,5 – 9,5 e la somma degli elementi riportati nella seguente tabella risulta uguale o superiore a 0,5:

- Frequenza assidua (numero giorni di assenze inferiore o uguale a 15)	0,25 punti
- Impegno e interesse nelle varie attività	0,20 punti
- Partecipazione a 1 progetto o attività complementare (minimo 20 ore) ¹ max 0,20 punti	0,20 punti
- Credito formativo per attività esterne	0,10 punti
- Valutazione formulata dal docente di Religione (Mm) o dal docente dell'attività alternativa (voto 9-10) (O.M.n.128/1999 art.3- O.M.n.30/2008 art.8.14)	0,25 punti

La documentazione degli stessi, dovrà certificare:

- a. la continuità della presenza e il numero delle ore impegnate
- b. la descrizione sintetica dell'attività svolta
- c. per attività della scuola (OPEN DAY, CONVEGNI...) che per la loro natura non possono superare le 20 ore, saranno attribuiti 0,10 punti , ma solo se lo studente avrà partecipato per tutta la durata dell'attività.

Agli alunni con giudizio sospeso sarà attribuito il minimo della banda in sede di integrazione dello scrutinio finale.

Un numero di assenze **uguale o superiore a 15 giorni** con esclusione di quelle certificate, per gli alunni del triennio, comporterà la mancata attribuzione del credito scolastico relativo alla voce *Frequenza assidua* (punteggio 0,25); per gli alunni del biennio, inciderà sulle decisioni finali del Consiglio di Classe.

7. ATTIVITÀ DI SOSTEGNO, RECUPERO, INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO

7.1 Attività di sostegno e recupero

Il Collegio dei docenti delibera attività didattico-educativo-integrative, ai sensi dell' O.M. n. 92 del 05/11/2007.

Le attività di recupero e sostegno saranno attuate con varie modalità:

- a. **corsi pomeridiani di riallineamento** dei prerequisiti incentrati sulle competenze di base delle discipline di riferimento da realizzarsi entro il mese di novembre;
- b. **corsi di recupero pomeridiani** realizzati per gli studenti che riportano voti di insufficienza nella valutazione intermedia (pagellino) e/o nello scrutinio del primo quadrimestre;
- c. **sportello didattico** autogestito dai docenti previa richiesta da parte degli alunni interessati;
- d. **sportello didattico di "peer education"**. L'attività di sostegno è effettuata da studenti-tutor delle classi quarte e quinte che si impegnano ad aiutare sia i propri compagni di classe che ragazzi di classi parallele, o anche di classi inferiori, allo scopo di superare le difficoltà scolastiche.
- e. **attività di recupero in itinere**, interna e organica all'attività didattica ordinaria, che ogni docente potrà prevedere nella propria programmazione, indicandone tempi e modalità;
- f. **corsi di recupero estivi** realizzati per gli studenti per i quali i consigli di classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali.

7.1.1 Verifiche

A conclusione di tutte le attività di recupero, svolte durante l'anno scolastico, sarà eseguita una verifica documentabile volta ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate (D.M. n. 80/2007). L'esito della verifica sarà riportato anche nel verbale del Consiglio di Classe.

Le verifiche, per gli alunni con sospensione di giudizio, avranno luogo nel mese di luglio 2015 a conclusione dei corsi di recupero estivi. Le operazioni di verifica saranno condotte dai docenti delle discipline interessate con l'assistenza di altri docenti del medesimo Consiglio di classe.

In caso di esito negativo del giudizio finale, il risultato sarà pubblicato all'albo dell'Istituto con la sola indicazione "non ammesso". Per gli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terzo e del quarto anno di corso, il Consiglio di Classe procederà all'attribuzione del punteggio di credito scolastico prevista dalla Tabella A allegata al D.M. 99 del 16/12/2009.

7.2 Bisogni Educativi Speciali (BES)

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit e viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Essa comprende tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale che include anche le difficoltà, derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, degli studenti stranieri di recente immigrazione.

Il nostro Istituto, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà, in ottemperanza alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e alla CM n. 8 del 6 marzo 2013, adotta una strategia inclusiva estendendo il campo d'intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, i Consigli di classe individueranno i casi in cui sarà opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Sarà redatto un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che avrà lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il Piano Didattico Personalizzato, inoltre, servirà come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e avrà la funzione di documentare alle famiglie le strategie d'intervento programmate.

Viene istituito il **Gruppo di lavoro per l'inclusione** (GLI) che svolgerà le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali".

7.3 Integrazione alunni diversamente abili

Agli alunni diversamente abili presenti nel nostro Istituto è offerto un quadro di attività mirante a favorire il loro inserimento nella realtà scolastica ed extrascolastica.

Il percorso educativo-didattico ha l'obiettivo di potenziare l'autonomia e la piena integrazione dei soggetti diversamente abili adottando tutte le risorse umane e strumentali che sviluppano l'apprendimento, la comunicazione e le capacità relazionali. A tal fine collaborano sinergicamente i docenti di sostegno, i consigli di classe, gli operatori socio-educativo-assistenziali, i medici A.S.L. e le famiglie.

L'attenzione sarà focalizzata sul progetto di vita riferito alla crescita personale e sociale dell'alunno. L'offerta formativa della scuola, pertanto, garantirà:

- sostegno allo studio (ciascun alunno è affiancato da un docente specializzato);
- individuazione degli interventi;
- coordinamento e flessibilità degli interventi;
- rispetto dei diversi tempi di apprendimento.
- promuovere attività di aggiornamento/formazione in servizio per gli insegnanti di sostegno,
- predisporre le condizioni organizzative (Circ. Min. 15/7/2002) per garantire la partecipazione degli studenti disabili ai viaggi d'istruzione e alle uscite didattiche, con particolare riferimento all'affiancamento e al trasporto adeguati nel quadro delle pari opportunità.

Il gruppo di lavoro alle attività di sostegno provvederà a garantire un percorso di continuità con la scuola di provenienza e un costante dialogo con la famiglia dell'alunno. "Buone prassi" che

contribuiranno a creare l’ambiente ottimale affinché l’alunno possa sentirsi accolto, valorizzato ed incluso nella comune esperienza di crescita educativa.

Sono previsti due percorsi: il primo segue obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali che si conclude con il conseguimento del diploma, il secondo percorso prevede una programmazione differenziata riferita al P.E.I. e prevede il rilascio di una attestazione così come previsto dall’art. 15 dell’O.M. n. 90 del 2001.

Detti percorsi prevedono attività alternative che si avvalgono della collaborazione di esperti e talvolta si svolgono al di fuori degli spazi scolastici. Ne sono esempi alcuni progetti avviati negli ultimi anni e nuovi laboratori da attivare in questo anno scolastico.

La valutazione terrà conto dei progressi didattici e personali conseguiti dall’alunno secondo le sue potenzialità e peculiarità.

Gli insegnanti di sostegno favoriranno, inoltre, percorsi formativi utili per un futuro inserimento lavorativo d’intesa con il Centro Primo Impiego e le aziende presenti nel territorio.

In aggiunta agli insegnanti curricolari e di sostegno, in funzione degli obiettivi educativi specifici dell’allievo diversamente abile, sono previsti anche operatori con professionalità diverse da quella docente, richiesti all’Amministrazione provinciale.

Sarà consentito l’utilizzo in via preferenziale di ogni sussidio didattico (lavagna luminosa, fotocopiatore, computer) in dotazione dell’Istituto.

Sarà costituito un Gruppo H, coordinato dal D.S., che avrà competenze di carattere organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo e garantirà la piena integrazione, il successo formativo e la piena valorizzazione delle personalità di ogni studente diversamente abile.

7.4 Educazione Interculturale

Il nostro Istituto, in linea con quanto richiesto dall’Unione Europea, si pone come obiettivo formativo la conoscenza e la piena accettazione della diversità delle culture, nonché la promozione dell’interazione culturale al fine di aiutare i giovani a conoscere e comprendere il mondo in cui viviamo, a sviluppare una conoscenza che permetta loro di affrontare le sfide della globalizzazione e la rapida trasformazione sociale in atto con equilibrio, capacità critica, consapevolezza.

Si favorirà l’inserimento di alunni non italofofoni e il loro successo formativo con interventi educativi finalizzati a facilitare il loro percorso scolastico e si promuoveranno, al contempo, percorsi specifici e condivisi per lo sviluppo di un modello educativo interculturale che miri a valorizzare le culture di provenienza di ciascun allievo. I consigli di classe predisporranno, se necessari, piani personalizzati avvalendosi delle risorse disponibili nella scuola e nel territorio (vedere **Protocollo di accoglienza alunni stranieri** allegato al POF).

Il nostro Istituto si dichiara disponibile a collaborare con associazioni che promuovono programmi interculturali e a ospitare studenti stranieri che intendono seguire parte del loro percorso educativo nel nostro Paese. Inoltre si promuoveranno percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze chiave nelle lingue straniere nell’ambito dei Progetti PON e POR-Puglia.

Assistente di lingua madre inglese

Il MIUR ha assegnato al nostro Istituto un’assistente di lingua madre inglese che affiancherà, per tutto l’anno scolastico, i docenti curricolari di lingua inglese. La presenza dell’assistente di lingua potrà contribuire, nell’ottica di un reale scambio culturale fra paesi diversi della Comunità europea, a rafforzare l’atteggiamento positivo nei confronti della diversità e del pluralismo culturale ed a recuperare, attraverso un approccio di tipo comparativo, i tratti comuni della cultura occidentale, rafforzando così una “coscienza europea”, avviando anche eventuali iniziative di scambi e gemellaggi con scuole del suo Paese di provenienza.

7.5 Alternanza scuola-lavoro

L'alternanza scuola lavoro si configura come una metodologia didattica innovativa del sistema dell'istruzione che consente, agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età, di realizzare percorsi formativi alternando periodi di studio in aula e forme di apprendimento in contesti lavorativi. Si sviluppa, infatti, con il coinvolgimento di tutte le discipline e nei settori coerenti con gli indirizzi di studio, attraverso un' interazione fra la scuola, il tessuto socio-economico del territorio e il contesto aziendale. Si tratta di una possibilità attraverso la quale si attuano modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo in cui il mondo della scuola e quello dell'azienda/impresa non sono più realtà separate bensì luoghi di formazione e apprendimento fortemente integrati. L'esperienza permette di arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro e diventa sostegno all'orientamento alle scelte future e alla motivazione allo studio. Inoltre consente di promuovere le eccellenze, scoprire talenti e inclinazioni e di rafforzare lo spirito di collaborazione e il senso di responsabilità.

Il nostro Istituto, a partire dall'anno scolastico 2010/2011, ha avviato percorsi di alternanza scuola lavoro che coinvolgono alunni delle classi seconde, terze e quarte dei diversi indirizzi. Il progetto in corso è:

- **“Noi giovani futuri imprenditori”** è stato avviato nell'anno scolastico 2012/2013 ed interesserà nel corrente anno gli alunni delle classi quarte.

7.7 Valorizzazione delle eccellenze

7.7.1 Borse di studio

Agli alunni diplomati, meritevoli, è assegnata la borsa di studio “Massaro”, istituita dalla famiglia Massaro e amici della famiglia in memoria della prof.ssa Palma Massaro, docente di Diritto ed Economia Politica dell'I.T.C. “Genco”.

Agli alunni diplomati, selezionati in base al merito e al reddito, è assegnata la borsa di studio “Giordano”, istituita dall'Associazione onlus “Nicola Giordano” in memoria del ragioniere Nicola Giordano, alunno dell'I.T.C. “Genco”.

7.7.2 Concorsi, Gare e Stage

Il nostro Istituto favorisce la partecipazione degli alunni migliori a concorsi e gare a livello provinciale, regionale e nazionale quali Olimpiadi di Italiano, di Matematica, di Informatica, Gare sportive.

Inoltre gli alunni meritevoli potranno seguire percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze chiave nelle lingue straniere e percorsi finalizzati al raccordo scuola- mondo del lavoro grazie a fondi europei per progetti PON e progetti PON-POR Puglia.

7.7.3 Albo d'onore

Viene stilato un Albo d'onore per gli alunni che avranno riportato una votazione di livello alto nelle valutazioni di fine anno scolastico e/o che si saranno distinti in ambito scolastico ed extrascolastico per comportamenti solidali segnalati dai compagni di classe, dalle famiglie, dai docenti.

Inoltre saranno premiati alunni che hanno partecipato con successo a gare e attività sportive, artistiche nei diversi linguaggi trasversali presenti nel POF dell'Istituzione scolastica (vedere Regolamento allegato).

7.8 Visite e Viaggi d'istruzione

Le attività didattiche curriculari saranno integrate da visite guidate sul territorio; da viaggi d'istruzione in luoghi attinenti ai programmi svolti, nel rispetto delle programmazioni e decisioni dei consigli di classe. Si precisa che le visite guidate e i viaggi di istruzione, oltre ad essere un momento di coinvolgimento e di cooperazione del gruppo classe, rappresentano una vera e propria lezione “sul campo” e una occasione privilegiata di approfondimento dei contenuti disciplinari e, come tali, si inseriscono a pieno titolo nella programmazione didattica.

Progetti proposti:

Classi quinte: Visita presso una delle “capitali europee”

Classi terze e quarte: “ I luoghi Manzoniani”

Classi primo biennio: “ La settimana dell'escursionismo “ dal 13 al 18 aprile 2015;

Classi seconde: Umbria o “Roma e i luoghi istituzionali”

Classi prime : Lecce

Per l'effettuazione del viaggio d'istruzione è necessaria la partecipazione preferibilmente di almeno i 2/3 degli studenti della classe.

Visite guidate per alunni diversamente abili

Per gli alunni diversamente abili, coinvolti nelle attività laboratoriali di “ Arte ed espressività” e “Uso dell'euro” , sono previste uscite di un giorno presso musei, cinema e attività commerciali del territorio.

Gli alunni saranno accompagnati dai docenti di sostegno e/o dagli educatori e dai docenti curriculari che partecipano ai laboratori.

7.9 Attività per la Salute, l'Ambiente e la Legalità

7.9.1 Educazione alla salute

Educare alla salute e alla cultura della sicurezza è obiettivo primario della nostra Scuola, che mira a sviluppare negli studenti competenze idonee ad esercitare pratiche di cittadinanza attiva nel percorso scolastico.

Il nostro Istituto si rende disponibile a collaborare con le diverse associazioni che operano in campo sanitario che ogni anno chiedono alla scuola di incontrare gli studenti a scopo informativo e di screening.

7.9.2 Educazione al rispetto dell’Ambiente

Promozione di iniziative e incontri sulle problematiche dell’ambiente e della sua salvaguardia in relazione soprattutto al nostro territorio.

7.9.3 Educazione alla Legalità

Le finalità educative del nostro Istituto, secondo il profilo connotativo dell’ordinamento di studi tecnico-economici e nella molteplicità delle tematiche e nella varietà delle metodologie utilizzate, perseguono la promozione del rispetto verso l’altro e la valorizzazione delle differenze, in un quadro di condivisione e rispetto delle regole fondanti la comunità scolastica e la società civile. Inoltre, mirano a favorire lo sviluppo dell’autonomia di giudizio e dello spirito critico, indispensabili per arginare i comportamenti contrastanti le norme civiche e per adottare misure preventive e cautelative al fine di promuovere il senso più profondo dei diritti e dei doveri e l’adozione all’interno della scuola di buone pratiche.

La Scuola ha approvato il Regolamento d’Istituto che fissa le norme di comportamento e riporta i diritti e i doveri degli studenti allo scopo di rendere il nostro Istituto luogo "di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informato ai valori democratici e volto alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni" (DPR 24 giugno 1998, n. 249). Sarà cura del Dirigente e dei docenti collaboratori comminare le sanzioni disciplinari, in particolare, le multe a chi non rispetterà il divieto di fumare nei locali dell’Istituto compresi gli spazi aperti, gli atri antistanti e di accesso, secondo la legislazione vigente.

Si procederà in sinergia con le altre scuole per la gestione e per la sorveglianza degli spazi comuni al fine di condividere azioni e interventi di controllo e prevenzione.

Si promuoveranno iniziative per stimolare la partecipazione responsabile degli studenti alla vita dell’Istituto e al contesto socio-culturale che li circonda. Si cureranno incontri, seminari, dibattiti sui differenti aspetti della cultura alla legalità (tossicodipendenza, educazione stradale, forme di illegalità...) onde potenziare l’apprendimento del diritto, della funzione delle leggi e del rispetto delle stesse, i valori della democrazia e della partecipazione, analizzare e conoscere le varie forme di devianza e individuare le forme opportune per contrastarle e rimuoverle.

Per la piena realizzazione dell’educazione alla legalità, sono anche previsti interventi in collaborazione con l’Ente Comunale, con rappresentanti di associazioni, con la Guardia di Finanza, con le Forze dell’Ordine territoriali, con operatori del Tribunale e della Casa Circondariale di Altamura.

7.10 Attività Progettuali

7.10.1 Prerequisiti e Valutazione

Ogni proposta di progetto deve rispondere ai seguenti prerequisiti:

- omogeneità tra progetto proposto e finalità educative e didattiche dell’Istituto
- omogeneità tra progetto proposto ed obiettivi prioritari del POF
- congruità dei costi del progetto in relazione al numero di partecipanti
- ricaduta sull’apprendimento degli studenti
- valutazione dei benefici che il progetto apporterà alla scuola in rapporto alle risorse impiegate

Il progetto può essere modificato o sospeso in relazione alla diminuzione di interesse e frequenza da parte dei partecipanti.

7.10.2 PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO	REFERENTE	DESTINATARI
Olimpiadi di matematica	Prof.ssa Miglionico	Max 100 alunni di tutte le classi con voto ≥ 8 e/o segnalati dal docente di matematica.
ComunicArte in grafica vettoriale Apprendere e illustrare il linguaggio dell'arte	Prof. ssa Di Lorenzo	Max 25 alunni Studenti del biennio (priorità alunni indirizzo Turismo) e del triennio
OrchestrAbile in open Arte Laboratorio di suono, ritmo, melodia, armonia (2° modulo)	Prof. Calia Prof. Misciagna	Max 20 alunni tra cui i diversamente abili
Segni, forme e colori della nostra terra "Laboratorio di pittura sul vetro"	Gruppo docenti di sostegno	Max 20 alunni tra cui i diversamente abili
Rassegna internazionale di teatro scolastico 2^a edizione "Il Teatro Italiano del '900"	Prof. Vulpio	Alunni frequentanti e diplomati selezionati per motivazione e attitudine Alunni scuole superiori italiane e straniere
Gruppo sportivo studentesco	Prof. Marvulli	Max. 100 alunni selezionati tramite test d'ingresso
Giornata dell'arte e della creatività	Prof.ssa Cristallo FUS supporto agli studenti	Alunni di tutte le classi
Natale e Solidarietà	Proff.sse Chiaromonte e Moramarco	Alunni di tutte le classi
Progetto di filosofia	Prof. Regina	Alunni 2° biennio
Educazione alla legalità commerciale	Prof. Denora Prof. Riso	Alunni 2° biennio
Alternanza Scuola-Lavoro "Noi giovani futuri imprenditori"	Prof.ssa Colamonaco e Prof.ssa Lorusso L.	Alunni classi quarte
*Viaggio della memoria	Prof. Mancini	Alunni meritevoli classi quinte

Progetto Lettura "Incontro con l'Autore"	Prof.ssa Schiavariello Fus Supporto studenti Prof.ssa Loiudice e Prof.ssa Masiello	Alunni di tutte le classi dei corsi diurni e del corso serale
Coro dell'ITC	Tutor interno	Alunni selezionati per motivazione e attitudine
Albo d'Onore	Figure Strumentali Gruppo POF	Alunni meritevoli
Orientamento in entrata, in continuità e in uscita	FuS prof.ssa Colamonaco	Alunni classi III scuole secondarie di I grado Alunni interni I biennio Alunni interni classi IV-V Adulti che intendono iscriversi al corso serale
"Lifelong learning" (Formazione lungo tutto l'arco della vita per l'accesso ad una seconda opportunità)	Prof. Grndinetti Prof. Cornacchia N.	Adulti del territorio, stranieri residenti comunitari ed extracomunitari
Settimana dell'escursionismo	Prof. Ventura M.	Alunni 1° biennio

* I progetti saranno attivati se saranno erogati i fondi.

PROGETTI EUROPEI

Progetto Erasmus plus KA2 dal 01/09/2014 al 31/08/2017

Titolo: “GREEN ECONOMY AND SUSTAINABLE DEVELOPMENT”.

A replicable laboratory to educate young people and reduce early school leaving.

Obiettivo: Si vuole aumentare l'interesse degli studenti di età tra i 15 e i 18 anni attraverso il rispetto dell'ambiente.
Il progetto, della durata triennale (01.09.2014 – 31.08.2017), prevede diverse attività laboratoriali, questo consentirà un coinvolgimento maggiore degli studenti.
La metodologia di lavoro utilizza del “learning by doing” potrà darci la possibilità di ottenere i seguenti obiettivi principali:

- a- aumentare le conoscenze e le competenze degli studenti;
- b- ridurre l'abbandono scolastico;
- c- aumentare l'attenzione verso l'ambiente;
- d- aumentare lo spirito imprenditoriale degli studenti.

Paesi partner: La Grecia, la Lituania, l'Estonia e la Turchia coordinati dall'Istituto Tecnico “Francesco Maria Genco” di Altamura.

Partecipazione a concerti e spettacoli teatrali

Borsa di studio *Petronella, Giordano, Massaro*

Iniziative per la *Giornata della Memoria* e per la *Giornata del Ricordo*

L'Istituto si dichiara disponibile ad accogliere eventuali altre proposte provenienti da Enti esterni.

7.10.3 Progetto Miglioramento delle Performance delle istituzioni scolastiche

Il nostro Istituto partecipa al Progetto F@cile CAF 2014 che prevede un processo di autovalutazione della performance organizzativa sul modello europeo CAF (Common Assessment Framework) e il relativo Piano di Miglioramento. E' stato costituito, pertanto, un gruppo di autovalutazione che sta seguendo un percorso guidato, supportato da documentazione e strumenti di formazione e indicazioni di lavoro forniti dal Centro Risorse CAF. Il percorso è stato avviato ad aprile 2014 e si concluderà a fine novembre 2014.

8. ATTIVITÀ PER L'ORIENTAMENTO

L'orientamento è un processo continuo attraverso il quale l'alunno sviluppa capacità e acquisisce strumenti per porsi in maniera sempre più consapevole e critica di fronte alla realtà che lo circonda e per compiere delle scelte più responsabili sia sul piano individuale che su quello sociale. Tutte le iniziative tendono a migliorare la motivazione personale e di successo scolastico mediante un'efficace azione articolata su 4 aree di intervento:

- **orientamento in entrata** : l'Istituto promuove iniziative di informazione e formazione rivolte agli alunni delle scuole secondarie di primo grado altamurane e dei paesi limitrofi per guidarli nella scelta del loro percorso di studio futuro; organizza interventi ed eventi finalizzati a presentare l'impianto organizzativo e i programmi dei nuovi tecnici oltre che a confrontarsi sulla continuità del curriculum, sugli stili e sui ritmi di apprendimento degli alunni e sull'analisi delle competenze in uscita della scuola secondaria di primo grado;
- **orientamento in entrata corso serale**: l'Istituto promuove iniziative di informazione e formazione per qualificare per qualificare giovani ed adulti privi di un titolo di studio superiore e per consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in un ambito lavorativo che vogliono ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale.
- **orientamento in itinere** : l'Istituto promuove attività tese a favorire l'inserimento nella nuova realtà scolastica, a consolidare o rivedere la scelta fatta, a favorire il passaggio dal biennio al triennio, ad aiutare a prendere coscienza delle proprie capacità.
L'Istituto promuoverà un'attenta attività di formazione per presentare il nuovo piano di studi, dopo la riforma della scuola secondaria, della nostra scuola, al fine di fornire ai nostri alunni gli strumenti necessari per effettuare una scelta consapevole, in sintonia con le proprie capacità, interessi e motivazioni;
- **orientamento in uscita** : l'Istituto promuove iniziative di informazione dettagliata sulle prospettive di studio e occupazionali coerenti con il percorso formativo scelto. A tal fine vengono organizzati incontri degli alunni con docenti universitari, esponenti del mercato del lavoro, esponenti delle istituzioni pubbliche e dei corpi militari dello Stato. Inoltre, la scuola promuove la partecipazione dei suoi studenti a concorsi e gare e, di intesa con i docenti delle discipline di indirizzo, progetta attività di stage presso aziende del territorio e approfondimenti pomeridiani su settori professionali.

9. LA FORMAZIONE IN SERVIZIO (...continuare ad imparare)

Il collegio dei docenti, consapevole della valenza didattica della formazione e dell'aggiornamento finalizzati alla ricerca di nuovi e più efficaci metodi di insegnamento e di strategie comunicative più efficaci, delibera la realizzazione del piano di aggiornamento e formazione attraverso:

1. attività di aggiornamento e formazione promosse dall'Istituto;
2. iniziative di formazione e aggiornamento promosse dall'amministrazione scolastica centrale e periferica;
3. iniziative di aggiornamento e formazione promosse da enti pubblici e/o privati, anche on-line, e scelti volontariamente dai singoli docenti.

Nell'anno scolastico 2014/2015 si attiveranno i seguenti corsi promossi dall'Istituto e/o da enti esterni:

- Didattica per competenze e curricolo personalizzato:

Attività di formazione e aggiornamento sui Bisogni educativi speciali(BES)

- Workshop sul Turismo “Cultura del Turismo – Cultura del lavoro”

in collaborazione con il GAL

-Migliorare l'utilizzo dei testi “versione mista” con i Contenuti Digitali Integrativi

Incontro con esperti.

10. LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

La scuola, in ottemperanza al Testo Unico D. Lg. N. 81 del 9 aprile 2008 "Sicurezza nelle scuole", organizza e gestisce le attività di prevenzione nei luoghi di lavoro; promuove il miglioramento della sicurezza e della salute degli studenti e del personale docente e A.T.A. nelle attività per le quali si prevede l'uso di attrezzature e materiale di laboratorio; promuove la cultura della prevenzione, nella consapevolezza che i giovani, se formati sulle tematiche della sicurezza, saranno in futuro cittadini attivi e lavoratori più attenti alla propria e altrui sicurezza; provvede alla redazione del **Documento della Sicurezza** articolato in:

- documento sulla valutazione dei rischi (**DVR**);
- misure di prevenzione e protezione;
- programmi d'informazione degli allievi sulle problematiche riguardanti il verificarsi di una situazione di emergenza;
- verifica comportamenti in caso di emergenza attraverso prove ed esercitazioni pratiche. A tal fine saranno effettuate n° 2 prove di evacuazione dell'Istituto simulando una situazione di emergenza.

11. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E IL TERRITORIO

La programmazione didattica favorisce esperienze dirette e rapporti con il territorio per la verifica e il consolidamento di quanto appreso in classe e come stimolo all'approfondimento attraverso il confronto con problematiche in contesti reali. Le attività previste a tale scopo possono essere:

- incontri con esperti esterni
- uscite didattiche per visite a mostre, partecipazione a spettacoli teatrali, manifestazioni cinematografiche, rapporti con i mass media, strutture territoriali, aziende e istituzioni
- partecipazione a competizioni, iniziative, gare organizzate da enti esterni.

Sono stipulati altresì accordi e convenzioni con enti, associazioni culturali e di categoria, Istituti di Credito e operatori turistici per la realizzazione di *stages* e di percorsi di alternanza scuola-lavoro e per creare sinergie favorevoli ai processi di apprendimento e per curare l'offerta formativa sulle esigenze del contesto economico-culturale in cui l'Istituzione scolastica opera.

L'Istituto è **Test Center ECDL** presso il quale è possibile sostenere gli esami necessari al conseguimento dell' *European Computer Driving Licence* (Patente europea per il Computer). Inoltre la scuola è sede del **Local Academy CISCO** per il conseguimento della certificazione informatica CISCO CCNA, tra le più richieste al mondo e parte iniziale e fondamentale del programma di certificazioni Cisco Systems, riconosciuto come il più accreditante nell'ambito del Mercato del Lavoro ICT.

11.1 Libri in comodato d'uso

In conformità alle disposizioni regionali e a quelle nazionali riguardanti l'obbligo scolastico (legge n. 296 del 26/12/2006) e successive integrazioni e/o modifiche, anche di derivazione regionale, il Consiglio d'Istituto ha deliberato di offrire la fornitura totale o parziale di libri di testo in comodato d'uso alle famiglie che ne faranno richiesta, compilando l'apposito modulo predisposto dalla Scuola e allegando l'attestazione I.S.E.E. Per gli alunni delle classi prime il servizio è gratuito, agli alunni delle classi seconde viene richiesto un contributo di Euro 50,00 che verrà utilizzato esclusivamente per incrementare il capitolo del comodato d'uso a favore degli alunni stessi.

11.2 Collaborazione con l’Università

Il Collegio dei docenti ha dato la disponibilità a collaborare con l’Università per contribuire alla formazione dei laureandi e dei laureati aspiranti docenti, offrendo loro la possibilità di svolgere l’attività di tirocinio presso il nostro istituto.

11.3 Rapporti scuola – famiglia

L’Istituto intende collaborare con le famiglie nel processo educativo e formativo e si rende disponibile al dialogo e a recepire tutte le indicazioni miranti alla crescita degli studenti e a migliorare la qualità della scuola.

11.3.1 Colloqui con le famiglie

I docenti incontrano le famiglie ad inizio dell’anno scolastico, in occasione dell’assemblea per la designazione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe.

Sono previsti due colloqui generali pomeridiani (il primo a fine novembre e il secondo a fine marzo). I genitori potranno incontrare i docenti anche durante l’ora di ricevimento fissata da ciascun docente nell’ultima settimana del mese.

Assenze, uscite anticipate e ritardi saranno annotati su registro elettronico, a cura della Segreteria.

I coordinatori procederanno alla rilevazione sistematica delle assenze e si preoccuperanno di informare tempestivamente le famiglie in caso di assenze frequenti e/o numerose e di individuare le cause di un eventuale abbandono.

Per le famiglie che ne hanno dato consenso, è previsto un sistema informativo di SMS che in tempo reale, attraverso l’inoltro di un messaggio telefonico, informa i genitori dell’assenza del proprio figlio da scuola.

La Funzione strumentale per il supporto e tutoraggio degli studenti curerà i contatti con gli studenti e le loro famiglie con modalità e tempi da concordare

12. ORGANIZZAZIONE, GESTIONE, RESPONSABILITÀ

La funzione di guida dell'Istituto è di competenza del **Dirigente Scolastico**, che ha un ruolo di controllo e gestione dell'intera organizzazione istituzionale e si avvale del sostegno di docenti **collaboratori** da lui stesso nominati.

Le finalità educative e didattiche dell'Istituto sono individuate e definite dal **Collegio dei docenti** ed elaborate dai cinque **Dipartimenti pluridisciplinari**, quali articolazioni funzionali del Collegio dei docenti, di supporto alla didattica e alla progettazione.

Le **Funzioni Strumentali** hanno il compito di favorire la realizzazione delle finalità della scuola e di coordinare l'offerta formativa dell'Istituto.

La **Commissione POF** raccoglie e coordina le proposte dei dipartimenti, garantendo omogeneità alla politica d'indirizzo e di programmazione curricolare; analizza e valuta i criteri di ammissibilità dei progetti della programmazione annuale e presenta al Collegio le proposte elaborate.

Il **Consiglio d'Istituto** stabilisce gli indirizzi generali, approva il progetto d'istituto, delibera il regolamento interno, delibera i criteri di partecipazione degli studenti e delle famiglie alla vita scolastica, determina le forme di autofinanziamento, la destinazione delle risorse, la realizzazione delle attività e approva il programma annuale.

Il **Comitato Tecnico Scientifico** (CTS) è composto dal DS, da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica. E' un organismo con funzioni consultive e propositive per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità; è lo strumento per consolidare i rapporti della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni e sviluppare le alleanze formative (DPR. n. 88 del 15 marzo 2010).

Il **Consiglio di Classe** coordina lo svolgimento dei programmi definendo gli obiettivi comuni dei vari piani di lavoro, prospetta temi di natura interdisciplinare, pianifica un'equilibrata distribuzione del lavoro scolastico (verifiche orali e scritte, compiti a casa) e delle attività extrascolastiche (visite e viaggi di istruzione, etc.); procede alla diagnosi della classe, individua gli studenti che necessitano di attività di recupero, verifica il conseguimento degli obiettivi prefissati. Figura essenziale è il **Coordinatore del Consiglio di Classe**, punto di riferimento per le varie componenti del Consiglio.

Gli studenti usufruiscono di momenti istituzionalmente garantiti nei quali esprimere le proprie opinioni e partecipare alla vita dell'Istituto, quali le **Assemblee di classe** e le **Assemblee d'Istituto**.

I genitori hanno la possibilità di riunirsi e collaborare all'attività della scuola attraverso le **assemblee** e il **Comitato dei genitori**.

Come garantito dai Decreti Delegati, genitori e studenti partecipano ai Consigli di classe e al Consiglio d'Istituto.

L' **Ufficio di Segreteria**, oltre a espletare attività amministrative, svolge una funzione di servizio nei confronti del pubblico. Il **personale non docente** collabora alla funzionalità e all'efficienza della vita scolastica.

12.1 RISORSE UMANE

Docenti a tempo indeterminato: n. 87		Docenti a tempo determinato: n. 18
Direttore Servizi Generali Amministrativi: Dott.ssa Grilli Rosa		
Personale Amministrativo	Assistenti Tecnici	Collaboratori scolastici
SEGRETERIA DIDATTICA G. Gramegna V. Menzulli SEGRETERIA AMMINISTRATIVA M. Cifarelli M. A. Martino R. Rinaldi G. Papallardi M. Zuccaro T. Clemente	M. Natalicchio G. Viscanti N. Zito	P.Colonna M.Fiore M.Farella M.Marvulli A.Massaro F.Rivelli O.Galetta P.Incampo S.Tota

12.2 ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Rachele Cristina Indrio
--

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
Collaboratore vicario Prof.ssa Filomena Fiore Secondo collaboratore Prof.ssa Caterina Santoro

Responsabili di Plesso : Sede Polivalente	Prof. Vito Scquicciarino Prof. Salvatore Tricarico
Responsabili Corso Serale	Prof. Mario Grandinetti Prof. Nicola Cornacchia

FUNZIONI STRUMENTALI	
AREA 1	Gestione del P.O.F.
Compiti <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento del POF; divulgazione delle proposte e presentazione dell'estratto del POF all'utenza scolastica, ai genitori, ai docenti, agli alunni delle scuole secondarie di primo grado, divulgazione dello stesso al territorio unitamente alla funzione orientamento. • Attuazione dell'offerta formativa e della programmazione di dipartimento e di classe, coordinamento di attività differenti integrate alla programmazione dell'offerta formativa; • Coordinamento di area in relazione ai dipartimenti, ai consigli di classe delle differenti progettazioni di istituto a.s. 2014/15, al monitoraggio condotto dal DS, dai collaboratori del DS dell'attività didattica attraverso griglie di valutazione, condivise e comuni per discipline, al regolare e puntuale funzionamento del registro elettronico e alla comunicazione della valutazione alle famiglie in ordine soprattutto agli alunni che presentano BES certificati e non, in modo da attribuire agli stessi studenti in difficoltà, opportunità e 	Prof. Francesco Tota

<p>possibilità di apprendimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento di attività e di iniziative in relazione agli altri ambiti strumentali soprattutto di orientamento e di funzionalità in relazione alla commissione POF che stabilisce il regolamento e il patto formativo con le famiglie. 	
<p>AREA 2 Orientamento - continuità in relazione alle scuole secondarie di primo grado. Orientamento con il mondo universitario relazioni con le imprese e con il modo del lavoro e delle professioni.</p> <p>Compiti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di lavoro per l'orientamento diretto alle scuole secondarie di primo grado, al territorio, organizzazione di interventi didattici ed eventi finalizzati alla continuità didattica a.s. 2014/15 in collaborazione con le altre funzioni strumentali, con lo staff dirigenziale; messa in opera di strategie tecniche di lavoro finalizzate alla continuità per l'orientamento e alle iscrizioni per le classi prime e terze; • Orientamento con l'università, conduzione delle classi quarte e quinte per attività di stage presso aziende, imprese ed enti del territorio d'intesa con i docenti delle discipline professionalizzanti; preparazione degli studenti alle scelte future: conduzione di colloqui e di test per la scelta della facoltà, partecipazione degli studenti alle selezioni per diverse facoltà e sedi prestigiose di università; • Collaborazione con le altre funzioni strumentali, con lo staff dirigenziale, messa in opera di strategie tecniche di lavoro; • Coordinamento di attività e di iniziative in relazione agli altri ambiti strumentali. 	<p>Prof.ssa Santa Colamonaco</p>
<p>AREA 3 Intervento e tutoraggio rivolto agli studenti, supporto al DS per viaggi di istruzione, interventi per contrastare la dispersione</p> <p>Compiti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strategie di lavoro, sostegno agli studenti per recupero e potenziamento degli apprendimenti, arginare la dispersione, promozione di incontri con la realtà studentesca. • Coordinamento di progettualità con il territorio come stage aziendali, visite guidate, gestione di attività creative, teatrali, cinematografiche, interventi per incentivare la motivazione allo studio e il senso di appartenenza degli studenti a scuola. • Realizzazione dei viaggi di istruzione: intesa con i coordinatori di classe, acquisizione dei docenti accompagnatori, delle adesioni degli studenti e delle famiglie, convocazione delle famiglie, organizzazione in relazione ed intesa con la prof.ssa Caterina Santoro, collaboratrice del DS. • Coordinamento e organizzazione delle assemblee scolastiche con presenze turnanti di docenti perché vigilino sull'andamento ordinato delle stesse (ordine del giorno e predisposizione di un calendario annuale). • Coinvolgimento delle famiglie nel percorso formativo degli alunni, attraverso iniziative concrete da attivare di intesa con i coordinatori di classe e i docenti proponenti, cura del patto di corresponsabilità con le famiglie, valutazione dei bisogni degli studenti e del loro grado di customer satisfaction; recupero dello svantaggio socio-culturale degli alunni. • Intercultura: coordinamento delle attività per integrare gli alunni 	<p>Prof.ssa Lucia Cristallo</p>

<p>stranieri, rapporti con le famiglie, con i mediatori culturali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corsi di recupero per operazioni salva studenti. Predisposizione di calendario. • Coordinamento di attività e iniziative in relazione agli altri ambiti strumentali. 	
<p>AREA 4 Referente della formazione dei docenti. Educazione alla salute, all’ambiente e alla legalità.</p> <p>Compiti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto alla programmazione dei docenti con divulgazione di schede operative sulle innovazioni didattiche, strategie ed interventi miranti al recupero e all’eccellenza degli alunni. • Formazione dei docenti, coordinamento di attività di formazione, progetto Erasmus plus, Comenius, attività di formazione dei docenti; • Divulgazione presso i docenti per la partecipazione a concorsi, gare, cura di bandi e di materiali didattici indispensabili per creare quel clima di buone pratiche e incentivare la cultura dell’eccellenza. • Relazioni con le famiglie, enti e istituzioni per iniziative, attività ed eventi volti a promuovere la cultura dell’ambiente, della salute, della legalità. • Coordinamento di attività e di iniziative in relazione agli ambiti strumentali. 	Prof. Luisa Lorusso
<p>IMPEGNI COMUNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Iniziative, strategie, operatività, condivisione e concertazione fra tutte le figure di sistema e lo staff finalizzate all’orientamento, al potenziamento e al coordinamento tra tutte le funzioni. • Relazioni con Enti, aziende, scuole secondarie di primo grado finalizzate all’orientamento per incentivare le iscrizioni, anno scolastico 2015/2016 presso la nostra scuola. • Integrazione del curriculum con moduli formativi PON. • Partecipazione alle riunioni di STAFF e disponibilità di tempo per porre in essere buone pratiche. • Presentazione POF ai genitori. Coordinamento e preparazione di progetti e manifestazioni, mostre, eventi , iniziative volte al successo scolastico. • Lettura delle circolari attinenti alla “Funzione” e divulgazione di materiali. • Partecipazione a conferenze di servizio, corsi di formazione, incontri con istituzioni e agenzie culturali presenti sul territorio, interventi operativi finalizzati alle iscrizioni degli alunni a.s. 2015/16. • Cura della documentazione di area. 	

GIUNTA ESECUTIVA

DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Rachele Cristina Indrio (Presidente)
DSGA Dott.ssa Grilli Rosa
Prof. Calia Saverio (componente docenti) Sig. Pappalardi Grazia (componente ATA) Sig. Quintano Giuseppe (componente genitori) Sig.(componente studenti)

CONSIGLIO DI ISTITUTO

PRESIDENTE: Sig. Gallo Maria		DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Rachele Cristina Indrio	
Componente DOCENTI	Componente GENITORI	Componente ATA	Componente STUDENTI
Prof.ssa Fiore Filimena Prof.ssa Masiello Rosa Prof. Denora Denora Prof. Vulpio Francesco Prof. Cornacchia Nicola Prof. Marvulli Vincenzo Prof. Calia Saverio Prof.ssa VEntura Maria	Sign. Quintano G. Sig.ra Scalera M. Sign.ra Gallo M. Sign.ra Percoco R	Sig.ra Pappalardi Grazia Sign. Zuccaro M.	Franco Antonio Colonna Giuseppe Casiello Vitantonio Masi Cristian

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO (CTS)

MEMBRI DI DIRITTO: D.S. R.C. Indrio, Vicario prof.ssa F.Fiore, Presidente C.d.I. Sign. Quintano
MEMBRI INTERNI: Proff. S. Colamonaco, L. Cristallo, D. Denora, G. Marvulli, C. Santoro, V. Squicciarini, F. Tota, S. Tricarico.
MEMBRI RAPPRESENTATIVI: P.Lorusso, R. Nicoletti, C. Martino, R. Loiudice, G. Saponaro, P. Lorusso, A. Barile, V. Mascolo.

RSU

Prof.ssa Maria Filippa Vicenti Prof.ssa Lucia Cristallo Sig. Giuseppe Gramegna
--

COMMISSIONE ELABORAZIONE ORARIO DELLE LEZIONI

Prof. Vito Squicciarini e Prof. Salvatore Tricarico

COMITATO VALUTAZIONE DOCENTI

COMPONENTI EFFETTIVI	COMPONENTI SUPPLENTI
Prof. F. Laurieri Prof.ssa Luisa Lorusso	

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

DIPARTIMENTO	REFERENTE
Dipartimento 1 Informatica e Scienze Motorie e Sportive	Prof.ssa Santa Colamonaco
Dipartimento 2 Matematica, Scienze e Geografia	Prof.ssa Giovanni Maruotti
Dipartimento 3 Economia Aziendale, Materie Giuridiche ed Economiche	Prof. D. Denora
Dipartimento 4 Italiano, Storia, Lingue Straniere	Prof.ssa M. Schiavariello
Dipartimento 5 Sostegno	Prof. S. Calia

COMMISSIONE ELETTORALE

Prof.ssa A. Ferrulli	Componente docenti
Prof.ssa S. Lemma	Componente docenti
Sig. N. Zito	Componente ATA
Prof.ssa Masiello	Componente genitori
Sig. Basile Vito	Componente studenti

COMMISSIONE TECNICA

DS e DSGA Prof.ssa F. Fiore Prof.ssa S. Colamonaco Prof. F.Laurieri M. Natalicchio (ass. tecnici)

VIGILANZA DIVIETO DI FUMO

SEDE CENTRALE	SEDE POLIVALENTE
Prof.ssa F. Fiore	Prof. V. Squicciarino e Prof. S. Tricarico

GHI

Dirigente Scolastico Rappresentante dell'ASL Sign.ra M. Lupoli 1 Alunno
--

GLI

Dirigente Scolastico Prof. L. Mancini Prof.ssa R. Masiello, Prof.ssa Schiavariello, Prof.ssa C. Di Lorenzo, Prof.ssa A. Stallone, G. Gramegna (a.t.a.)

RESPONSABILE SITO WEB

Prof. Pietro Acquaviva

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)

Prof.ssa S. Colamonaco

SICUREZZA - SEDE CENTRALE - CORSO DIURNO E SERALE

Datore di Lavoro Dirigente Scolastico Prof.ssa Rachele Cristina Indrio	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	
Addetti gestione emergenza Pronto Soccorso	Addetti gestione emergenza Antincendio / Evacuazione

SICUREZZA - SEDE POLIVALENTE

Datore di Lavoro Dirigente Scolastico Prof.ssa Rachele Cristina Indrio	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	
Addetti gestione emergenza Pronto Soccorso	Addetti gestione emergenza Antincendio / Evacuazione

13. POPOLAZIONE SCOLASTICA

Anno Scolastico 2014-2015

13.1 Alunni e classi

Alunni iscritti n. **1064**, di cui **65** non italofofoni, distribuiti su **47** classi:

Classi corso diurno	Numero classi	Numero alunni
1 [^]	09	216
2 [^]	09	212
3 [^]	10	187
4 [^]	09	148
5 [^]	09	132
Totale	47	895

Classi corso serale	Numero classi	Numero alunni
1 [^]	-	-
2 [^]	-	-
3 [^]	02	50
4 [^]	02	45
5 [^]	02	61
Totale	06	156

L'anno scolastico 2014/15 prevede una classe (prima) della sezione carceraria. Essa è composta da 13 alunni.

13.2 Criteri per la formazione delle classi iniziali del primo e secondo biennio

Per la formazione delle classi prime si sono rispettate le fasce di merito e, ove possibile, sono state accolte le richieste dei genitori; per le classi terze è stata rispettata la scelta dell'indirizzo indicata dagli alunni sul modulo di iscrizione e le fasce di merito.

13.3 Risultati Anno Scolastico 2013-14

Alunni iscritti: n. **1002** di cui **61** non italofofoni

Promossi (classi I-IV): n. **700**

Non promossi (classi I-IV): n. **79**

Ritirati (classi I- IV): n. **6**

Assenti (classi I- IV): n. **54**

Trasferiti (classi I- IV): n. **12**

Non ammessi all'Esame di Stato: n. **6**

Maturati: n. **133** Assenti: n. **0**

Non maturati: n. **2** (Corso serale)

Voti riportati dai maturati

Voto	Numero alunni
60	35
61→70	48
71→80	35
81→90	18
91→99	11
100	6
100 con lode	0

14. STRUTTURE, SUSSIDI, STRUMENTI DIDATTICI

L'Istituto utilizza per le proprie attività istituzionali una sede centrale e una sede Polivalente (succursale), fornite dall'Amministrazione Provinciale di Bari. Detti edifici ospitano aule e laboratori che qualificano l'offerta formativa del nostro Istituto.

La *Sede Centrale* dispone di:

Biblioteca

Aula Magna dotata di :

- 1 videoproiettore con telo motorizzato
- 1 LIM con portatile e impianto audio

Questo spazio è utilizzato come *sala riunioni* e *aula video*.

Laboratorio per il primo biennio in rete composto complessivamente da:

- 28 PC
- 1 stampante laser B/N
- 1 videoproiettore con telo motorizzato

Laboratorio linguistico multidisciplinare composto da:

- 24 PC multimediali in rete didattica
- 1 stampante laser B/N e 1 stampante a colori
- 1 masterizzatore
- 1 videoproiettore con telo motorizzato
- 1 scanner
- impianto audio

Laboratorio 1 di informatica in rete:

- Sistema professionale di videoconferenza con 3 linee ISDN
- 31 PC multimediali – windows XP
- 1 stampanti laser B/N e 1 stampante colori (formato A3)
- 1 telecamera e 1 macchina fotografica digitale
- 1 videoproiettore con telo motorizzato

Laboratorio 2 d'informatica in rete

- 20 PC all in one – Windows 8
- 1 stampante laser B/N
- 1 scanner
- 1 videoproiettore con telo motorizzato

Laboratorio scientifico-tecnologico multimediale:

- 10 PC P IV multimediali – Windows XP
- 1 videoproiettore
- fotocamera
- 1 stampante a colori
- 2 microscopi
- 1 macchina fotografica digitale

La sede **Polivalente** dispone di:

Laboratorio 1 d'informatica in rete:

- C P IV multimediali – Windows XP
- 1 stampante laser
- 1 scanner f.to A4
- 1 masterizzatore e 1 videoproiettore con telo motorizzato

Laboratorio 2 d'informatica in rete:

- 25 PC all in one – Windows 8
- 1 stampante laser B/N
- 1 videoproiettore con telo motorizzato
- 1 Videoregistratore

Laboratorio linguistico composto da:

- 20 PC completi di Sistema operativo Windows XP – antivirus e software per la gestione di un laboratorio di lingue
- 1 Televisore completo di lettore DVD e di ricevitore satellitare
- 1 ScreenPlay
- 1 Videocamera
- 1 Videoproiettore completo di telo motorizzato
- 1 Sistema audio home cinema
- 1 Stampante laser

Tutti i PC sono dotati del software necessario per le attività di laboratorio.

Inoltre

nella **Sede Centrale**

- 13 aule sono state dotate di una LIM, portatile e video proiettore.
- 4 PC all in one – Windows 8, 1 scanner, 1 stampante laser in sala insegnanti

nella **Sede Polivalente**

- 2 aule con LIM, portatile e videoproiettore PC portatili
- 2 PC all in one – Windows 8, 1 stampante a getto d'inchiostro e 1 stampante laser in sala insegnanti .

Le strutture e le dotazioni scientifiche saranno utilizzate secondo i tempi e le modalità previste dalla organizzazione interna all'Istituto e dalle programmazioni per aree disciplinari.

I consegnatari delle dotazioni audiovisive, strumentali e bibliografiche sono responsabili del buon uso e della buona conservazione del materiale in consegna.

15. PIANO DELLE ATTIVITÀ

15.1 Attività di accoglienza

Classi prime

Giovedì 11 settembre: raduno delle prime classi in palestra alle ore 8,00, dove incontreranno il Dirigente Scolastico e il docente della prima ora. Dopo l'appello, il docente accompagnerà la classe

nella rispettiva aula e proseguirà con la conoscenza della scolaresca, le informazioni sul corso di studi e la presentazione dei libri di testo.

Nei giorni successivi i docenti accerteranno con test d'ingresso i prerequisiti disciplinari, le abilità trasversali, le abitudini socio-culturali. Sarà cura dei docenti illustrare agli alunni il Regolamento interno d'Istituto e le competenze degli OO.CC. affinché, consapevole dei suoi diritti e doveri, ogni adolescente diventi soggetto attivo e responsabile della propria formazione.

Classi seconde, terze, quarte e quinte

Giovedì 11 settembre: le classi entrano alle ore 9,00 e, nelle classi terze, i docenti presenteranno le discipline caratterizzanti il corso di studio.

Tutte le classi:

Settembre: il Dirigente Scolastico incontra tutti gli alunni nelle loro classi .

Ottobre: il Dirigente Scolastico, i suoi collaboratori e le Funzioni Strumentali incontrano le famiglie e gli alunni per presentare il Piano dell'Offerta Formativa e il Regolamento d'Istituto.

I coordinatori incontreranno le famiglie e gli alunni per far sottoscrivere il Patto Educativo di Corresponsabilità.

15.2 COLLEGI

- N. 1 Collegio per attività iniziali (settembre 2014)
- N. 1 Collegio per approvazione POF (settembre 2014)
- N. 1 Collegio per verifica POF (dicembre 2014)
- N. 1 Collegio per analisi risultati I quadrimestre (febbraio 2015)
- N. 1 Collegio per adozione libri di testo e criteri per corsi di recupero estivi (maggio 2015)
- N. 1 Collegio per verifica finale, giudizi sospesi e programmazione POF 2015/2016 (giugno 2015)

15.3 COLLOQUI SCUOLA-FAMIGLIA

- N. 2 Colloqui con le famiglie
(fine novembre/inizio dicembre 2014 e fine marzo 2015)

15.4 RIUNIONI DIPARTIMENTI

- N. 3 riunioni dei dipartimenti disciplinari per condivisione modifiche al POF e programmazione (settembre 2014)
- N. 1 incontro per proposte di adozione dei libri di testo (aprile 2015)

15.5 CONSIGLI DI CLASSE

- N. 1 consiglio di classe per la programmazione didattica e per i viaggi d'istruzione (ottobre 2014)
- N. 2 consigli di classe per valutazione intermedia (compilazione pagellino)
(fine novembre 2014 e marzo 2015)
- N. 2 consigli di classe per la verifica di fine quadrimestre

- (gennaio 2015 e giugno 2015)
- N. 1 consiglio di classe per proposte di adozione dei libri di testo e predisposizione Documento del 15 Maggio per le classi quinte (aprile 2015).
- N. 1 consiglio di classe per la verifica del giudizio sospeso (luglio 2015)

16. CALENDARIO SCOLASTICO

Inizio delle lezioni:	11 settembre 2014
Fine delle lezioni:	9 giugno 2015
Inizio sessione Esami di Stato:	17 giugno 2015

La sospensione delle attività didattiche avverrà nei giorni specificati di seguito :

- **1 novembre 2014**, Festa di Ognissanti
- **8 dicembre 2014**, Immacolata Concezione
- **dal 22 dicembre 2014 al 6 gennaio 2015**, Festività natalizie
- **16-17-18 febbraio 2015**, Carnevale (Delibera Consiglio d'Istituto)
- **dal 02 al 07 aprile 2015**, Festività pasquali
- **25 aprile 2015**, Anniversario della Liberazione
- **1 maggio 2015**, Festa del Lavoro
- **2 maggio 2015**, ponte del 1°maggio
- **4 maggio 2015**, Sospensione attività didattica (Delibera Consiglio d'Istituto)
- **5 maggio 2015**, Festa patronale
- **1 giugno 2015**, ponte del 2 giugno
- **2 giugno 2015**, Festa della Repubblica

Il calendario di chiusura della scuola nei giorni prefestivi è il seguente:

24 dicembre 2014
27 dicembre 2014
31 dicembre 2014
3 gennaio 2015
5 gennaio 2015
4 aprile 2015
2 e 4 maggio 2015
18, 25 luglio 2015
1, 8, 13, 14, 22 agosto 2015.

Si potranno apportare modifiche e/o integrazioni al presente calendario su disposizioni del M.I.U.R., dell'U.S.R., del Consiglio di Istituto e/o per sopraggiunte esigenze nazionali e/o locali.

Orario scolastico

Le lezioni hanno inizio alle ore 8,00 e terminano alle ore 13,00 quando la giornata scolastica è di 5 ore, alle 14,00 quando è di 6 ore e alle ore 12,00 il sabato.

L'orario scolastico sarà articolato in modo didattico, compatibilmente con la disponibilità dei laboratori, della palestra e dei docenti impegnati nei due plessi.

17. STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO DEL P.O.F.

In ottemperanza alla normativa in materia di valutazione e autovalutazione delle Istituzioni scolastiche, sono previste opportune azioni di monitoraggio al fine di migliorare e potenziare l'organizzazione e l'offerta formativa dell'Istituto. L'efficacia del POF e sarà valutata attraverso:

- questionari di gradimento rivolti ad alunni, genitori, docenti e personale ATA
- questionari di gradimento rivolti a tutti i partecipanti al termine delle attività organizzate (progetti, visite e viaggi d'istruzione, attività di recupero, ecc.)
- tabulati statistici che traccino un bilancio dei risultati scolastici degli alunni (percentuali riguardanti promossi, non promossi, Esame di Stato, abbandoni, esiti prove Invalsi, ecc.)
- efficienza delle strumentazioni didattiche e dei laboratori
- screening sull' utilizzo delle strumentazioni didattiche e dei laboratori
- grado di inclusività dei percorsi formativi dell'Istituto
- efficacia delle attività di aggiornamento e formazione del personale
- clima relazionale nell'Istituto
- rapporto costo e benefici delle risorse impiegate.

La valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'operato della scuola, condotta a partire dai risultati dell'autoanalisi, consentirà così di giungere ad una descrizione dei “punti di forza” della scuola, degli elementi che ne sostengono la qualità, e dei suoi “punti di debolezza”, ossia di quei fattori che ne limitano la qualità e sui quali occorrerà intervenire e di cui si terrà conto per progettare l'offerta formativa per l'anno scolastico successivo.

ALLEGATI

- 1. REGOLAMENTO D’ISTITUTO**
- 2. PATTO DI CORRESPONSABILITA’ EDUCATIVA**
- 3. PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STANIERI**
- 4. REGOLAMENTO ALBO D’ONORE**
- 5. REGOLAMENTO DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO**
- 6. PIANO ANNUALE D’INCLUSIONE**



Istituto Tecnico Commerciale Statale
“F.M. Genco”
ALTAMURA



REGOLAMENTO D' ISTITUTO
Anno Scolastico 2014-2015

PREMESSA

La scuola è luogo di formazione e di educazione attraverso lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

Questo principio sancito dall'art. 1 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti sarà l'obiettivo che tutte le componenti scolastiche cercheranno di conseguire nel dialogo educativo e didattico durante l'intero anno scolastico.

Con il presente regolamento si intendono fissare le norme di comportamento, oltre che menzionare i diritti e i doveri degli studenti allo scopo di rendere il nostro istituto luogo "di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informato ai valori democratici e volto alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni”.

In questa prospettiva tutte le sanzioni hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni possono essere temporanee o definitive, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Nei periodi di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante la sessione d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame.

Art. 1 DIRITTI DEGLI STUDENTI

1. Formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. Partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
3. Valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca lo studente a individuare i propri punti di forza e a migliorare il proprio rendimento.

4. Libertà di apprendimento e di scelta tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.
5. Per gli studenti stranieri, rispetto della cultura e della religione della comunità alla quale appartengono.
6. Quanti operano nell'istituto si impegnano ad assicurare:
 - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo - didattico di qualità;
 - b. offerte formative aggiuntive e integrative;
 - c. iniziative per il recupero di situazioni di ritardo, di svantaggio e di prevenzione della dispersione scolastica;
 - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti;
 - e. la disponibilità di una adeguata strumentazione tecnologica;
 - f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art. 2 DOVERI DEGLI STUDENTI

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio,
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate da apposito regolamento.
4. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola.
5. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della scuola.

Art. 3 ASSEMBLEE

Le assemblee possono essere di classe o d'Istituto. Le **assemblee di classe**, per un massimo di due ore al mese, si possono svolgere in ore di lezione, su richiesta della classe, con preavviso di almeno tre giorni. Non possono essere tenute assemblee di classe sempre nello stesso giorno della settimana. I docenti, durante l'assemblea, sono presenti in sede e, in caso lo desiderino, possono parteciparvi. Essi, inoltre, sono tenuti ad intervenire in caso di svolgimento non corretto della stessa.

L'**assemblea d'Istituto** può essere concessa una volta al mese sulla base di un calendario formulato all'inizio dell'anno scolastico. La richiesta e l'ordine del giorno devono essere presentati al D.S. almeno 5 giorni prima della data prevista per la effettuazione.

E' consentito lo svolgimento di assemblee straordinarie fuori dall'orario di lezione, subordinatamente alla disponibilità dei locali.

All'assemblea d'Istituto può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, purché vi sia l'autorizzazione del Consiglio d'Istituto.

Il D.S. tramite circolare preavviserà le famiglie degli studenti della data e del luogo in cui sarà tenuta l'assemblea.

All'assemblea d'Istituto possono partecipare il D.S. o un suo delegato e gli insegnanti che lo desiderano, i quali hanno diritto di intervento nei casi di violazione del regolamento o di constatata impossibilità di ordinato svolgimento. Il capo d'Istituto o un suo delegato possono sospendere l'assemblea in caso di degenerazione della stessa.

Di ogni assemblea gli alunni rappresentati d'Istituto consegneranno un verbale al D.S..

Viene riconosciuto, infine, agli studenti la possibilità di gestire in modo autonomo una bacheca informativa, di cui saranno responsabili gli alunni rappresentanti d'Istituto.

Non è consentito distribuire volantini o affiggere manifesti redatti da partiti politici; altri manifesti potranno essere affissi solo se autorizzati dal D.S..

Art. 4 INGRESSO

L'ingresso a scuola è fissato alle ore 7,55. **Le lezioni hanno inizio alle ore 8,00.**

Gli studenti sono tenuti a rispettare gli orari per consentire un corretto svolgimento dell'attività didattica e un funzionamento ordinato dell'Istituto.

Gli studenti che arrivano in ritardo saranno ammessi in classe con permesso del DS o di un suo collaboratore che avrà informato la famiglia.

Al verificarsi del terzo episodio di ritardo, a quadrimestre, l'alunno potrà essere ammesso in classe previo accompagnamento di un genitore.

Art. 5 USCITA

Al segnale di fine lezione, alle ore 13,00 quando la giornata scolastica è di 5 ore, alle 14,00 quando è di 6 ore e alle ore 12,00 il sabato, gli alunni devono recarsi ordinatamente alle uscite loro indicate sotto la vigilanza dei docenti e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Le **uscite anticipate** sono autorizzate se motivate e solo dopo le ore 12,00 salvo casi eccezionali che dovranno essere documentati.

Art. 6 GIUSTIFICAZIONE ASSENZE

La giustificazione dell'assenza è un atto dovuto. Essa deve essere richiesta dal docente della prima ora ed essere esibita qualunque sia stato il motivo dell'assenza il giorno del rientro a scuola. La giustificazione deve essere firmata, per i minorenni, dal genitore che ha apposto la firma autenticata sull'apposito libretto, mentre gli alunni maggiorenni possono auto giustificarsi.

In caso di dubbio sull'autenticità della firma, l'alunno sarà mandato dal D.S. o dai Collaboratori che decideranno in merito.

Per le assenze causate da malattia è necessario esibire il certificato medico quando le medesime si protraggono per oltre **4 giorni**.

La scuola informerà tempestivamente le famiglie dopo tre assenze.

Art. 7 ASTENSIONI COLLETTIVE

Le astensioni collettive dalle lezioni sono assenze ingiustificate e concorreranno alla valutazione del comportamento. **Gli alunni saranno riammessi a scuola solo se accompagnati dai genitori.** Saranno previste forme compensative che valgano a recuperare i giorni perduti di lezione con la riduzione o l'eliminazione di altre attività, quali visite guidate, viaggi di istruzione ed altre attività extrascolastiche.

Art. 8 CAMBIO DELL'ORA

Durante il cambio dell'ora, gli alunni hanno l'obbligo di restare nelle aule, all'interno delle quali aspettano il docente dell'ora successiva.

Art. 9 USCITA DURANTE LE ORE DI LEZIONE

Durante le ore di lezione, gli allievi possono uscire autorizzati dal docente presente in classe, uno alla volta, **dalle ore 10,00 alle ore 13,00** e per un tempo massimo di 5 minuti. E' fatto divieto di uscire nel cambio dell'ora.

Art. 10 DIVIETO DI FUMO E USO CELLULARE

E' fatto divieto assoluto di fumare nei locali dell'Istituto compresi gli spazi aperti, gli atri antistanti e di accesso. Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni previste dalla legge: una ammenda pecuniaria.

E' fatto anche assoluto divieto di fare uso del cellulare durante le ore di lezione.

Art. 11 SPOSTAMENTI CENTRALE SUCCURSALE E ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

Negli spostamenti dalla succursale alla sede centrale e viceversa gli alunni devono essere accompagnati dai docenti.

Gli alunni che si recano in palestra, nei laboratori, nelle aule video, nell'Aula Magna devono essere accompagnati dai docenti delle discipline interessate e mantenere un comportamento corretto. Lo stesso dicasi per il ritorno in classe.

Art. 12 USO DEL FOTOCOPIATORE

L'uso del fotocopiatore è consentito esclusivamente per ragioni didattiche ai docenti che ne fanno richiesta. Per ragioni organizzative le richieste devono essere presentate in tempo utile.

Art. 13 RISPETTO PER L'AMBIENTE

Il comportamento degli studenti deve essere improntato alle regole del rispetto di se stessi e degli altri, della convivenza e della funzionalità della Scuola. Ne fanno parte integrante la cura e il rispetto degli oggetti di proprietà degli altri e della collettività e dei locali comuni.

Art. 14 DANNI ARRECATI

Di eventuali danneggiamenti o ammanchi sono chiamati a rispondere coloro che li hanno provocati. Qualora non sia possibile risalire ai diretti responsabili, il risarcimento sarà effettuato da tutti coloro che abbiano utilizzato la struttura danneggiata.

Art. 15 ORGANI DI DISCIPLINA

Gli organi competenti ad irrogare le sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica possono essere un docente, il Dirigente Scolastico o il Consiglio di Classe. Le sanzioni comportanti l'allontanamento dalla comunità scolastica sono riservate alla competenza del Consiglio di Classe e del Consiglio d'Istituto.

Art. 16 ORGANO DI GARANZIA

Viene istituito un Organo di garanzia interno alla scuola con i seguenti compiti:

- decidere in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari
- decidere in merito ai conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, circa l'applicazione del Regolamento di disciplina.

L'Organo di garanzia è composto da:

- Dirigente Scolastico (membro di diritto)
- 2 docenti designati dal Consiglio d'Istituto
- 1 rappresentante eletto dai genitori
- 1 rappresentante eletto dagli studenti

Deve essere inoltre prevista la nomina di membri supplenti (1 per la categoria genitori, 2 per la categoria docenti, ed uno per la categoria studenti) per la sostituzione dei titolari in caso di coinvolgimento degli stessi nei procedimenti in esame.

Il Presidente è il Dirigente Scolastico, mentre le funzioni di segretario vengono svolte da un docente.

Il processo verbale d'ogni riunione è trascritto in un registro a pagine numerate e viene sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

Per la validità delle deliberazioni è richiesto che tale organo in prima convocazione debba essere "perfetto" e in seconda convocazione funzionerà solo con la presenza della maggioranza assoluta dei suoi componenti. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto del presidente. Qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione o lo studente sanzionato o un suo genitore, si procede alla nomina di membri supplenti. Non è prevista l'astensione.

Le deliberazioni sono comunicate per iscritto ai soggetti interessati.

L'Organo di garanzia dura in carica tre anni scolastici.

Per la sostituzione dei membri venuti a cessare per qualsiasi causa o per perdita dei requisiti di eleggibilità, si procederà alla nomina di coloro che, in possesso di detti requisiti, risultino i primi fra i non eletti delle rispettive categorie.

In caso di esaurimento delle liste degli aventi diritto si procederà ad elezioni suppletive. In ogni caso i membri subentrati cessano anch'essi dalla carica allo scadere del periodo di durata dell'organo.

Art. 17 ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

Viene istituito un Organo di garanzia regionale con competenza a decidere sui reclami contro le violazioni dello Statuto, anche contenute nei Regolamenti d'Istituto.

L'Organo di garanzia regionale è presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato ed è composto, di norma, da:

- 2 studenti designati dal coordinamento regionale della consulta provinciale degli studenti
- 3 docenti designati dal Direttore dell' Ufficio Scolastico Regionale
- 1 genitore designato dall' Ufficio Scolastico Regionale.

L'Organo di garanzia regionale dura in carica due anni scolastici.

Art. 18 SANZIONI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

SANZIONI DISCIPLINARI				
Doveri	Comportamento	Organo competente ad irrogare la sanzione	Provvedimento Disciplinare	Procedimento di irrogazione
Essere puntuali	Ritardi	DS o un suo collaboratore	Ammonizione orale e annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia.	Il DS o un suo collaboratore informa la famiglia e ammette l'alunno alle lezioni.

SANZIONI DISCIPLINARI				
Doveri	Comportamento	Organo competente ad irrogare la sanzione	Provvedimento Disciplinare	Procedimento di irrogazione
Frequenza regolare	Irregolarità nella frequenza	Docente coordinatore	Ammonizione orale e annotazione sul registro di classe con comunicazione scritta alla famiglia	Il coordinatore controlla mensilmente le assenze e, in caso di frequenza irregolare, invia comunicazione scritta alla famiglia.
	Assenze ingiustificate individuali e collettive	DS o Docente della prima ora e/o docente coordinatore	Annotazione sul registro e comunicazione alla famiglia. Il numero delle assenze ingiustificate influirà negativamente sulla valutazione del comportamento.	Il docente della 1 ^a ora rileva l'assenza e ne dà comunicazione al DS ad un suo collaboratore che ne dà comunicazione alla famiglia.
Assolvimento degli impegni di studio	Negligenza abituale	Docente o Docente Coordinatore	Ammonizione scritta sul registro di classe Convocazione dei genitori.	Il docente rileva la negligenza abituale e convoca la famiglia.
Comportamento corretto e collaborativo nell'ambito dello svolgimento dell'attività didattica	Uso di cellulari ed altri dispositivi elettronici	Docente DS	Sottrazione del cellulare	Il docente prende in custodia il telefonino e lo riconsegna al termine della lezione. In caso di recidiva il cellulare sarà depositato in presidenza e sarà consegnato solo ai genitori.
	Contravvenire al divieto di fumare	Docente preposto	Ammonizione scritta sul registro di classe e comunicazione alla famiglia Multa di €20,00 In caso di recidiva la multa sarà aumentata di € 5,00.	Il docente preposto redige il verbale e comunica per iscritto alla famiglia che pagherà la multa.
	Disturbo continuato alla lezione Rifiuto a svolgere il compito assegnato Rifiuto a collaborare Dimenticanze del materiale scolastico	Docente o DS	Ammonizione orale In casi di recidiva ammonizione scritta sul registro di classe con convocazione dei genitori.	Il docente o il DS accerta la negligenza abituale e convoca i genitori.

SANZIONI DISCIPLINARI				
Doveri	Comportamento	Organo competente ad irrogare la sanzione	Provvedimento Disciplinare	Procedimento di irrogazione
Rispetto dei regolamenti e delle norme di sicurezza	Uso scorretto delle uscite di sicurezza	Docente o DS	Ammonizione orale In casi di recidiva ammonizione scritta sul registro di classe.	Il docente informa il DS che, accertata la negligenza abituale, convoca i genitori.
Garantire la regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia	Non far firmare e/o non consegnare le comunicazioni	Docente	Ammonizione orale	Il docente o il DS accerta la negligenza abituale e annota l'infrazione sul registro di classe. In caso di falsificazione della firma il docente ne dà comunicazione al DS che convoca i genitori.
	Falsificazione firma dei genitori	DS	In caso di recidiva ammonizione scritta sul registro di classe e convocazione dei genitori.	
	Assenza non giustificata al rientro a scuola	Docente della prima ora Docente coordinatore	Annotazione sul registro di classe Se non giustificata entro tre giorni, comunicazione alla famiglia	I docenti comunicano al coordinatore che provvederà ad informare la famiglia.
	Comportamento lecito e corretto	Docente e DS	Ammonizione scritta sul registro di classe. Convocazione famiglia e risarcimento danni.	Il docente comunica al DS che, accertato il danno, convoca i genitori che risarciranno il danno.
	Abbigliamento non consono	DS o Docente	Ammonizione orale In caso di recidiva, non ammissione nell'ambiente scolastico e comunicazione alla famiglia.	Il docente o il DS invita l'alunno/a a indossare abbigliamento consono all'ambiente scolastico. In caso di recidiva, invita l'alunno/a a lasciare la scuola previa comunicazione alla famiglia.

SANZIONI DISCIPLINARI				
Doveri	Comportamento	Organo competente ad irrogare la sanzione	Provvedimento Disciplinare	Procedimento di irrogazione
Rispetto delle strutture e delle attrezzature della scuola e dei luoghi mete di viaggi d'istruzione, visite guidate e stage in azienda	Manomettere o danneggiare registro di classe o altri documenti scolastici	DS Consiglio di Classe allargato a studenti e genitori	Ammonizione scritta sul registro di classe e convocazione famiglia Risarcimento danno. In caso di danni ingenti o di recidiva, anche attività utili alla comunità o sospensione fino a 5 giorni.	Il DS accerta l'infrazione e la annota sul registro di classe. Convoca i genitori che risarciranno i danni. In caso di danni ingenti o di recidiva, il DS convoca il C.d.C. dello studente che ha commesso l'infrazione (se un rappresentante è parte in causa deve essere sostituito dal primo dei non eletti in maniera definitiva). La non individuazione dell'alunno/i responsabile/i indurrà il dirigente scolastico a comminare la sanzione rivolta a tutti i discenti, potenzialmente responsabili, secondo criteri di responsabilità-appartenenza.
	Danneggiamento di arredi e strutture	DS Consiglio di Classe allargato a studenti e genitori	Convocazione famiglia, risarcimento danni e attività utili alla comunità scolastica. In caso di danni ingenti, anche sospensione fino a 15 giorni.	Il DS accerta l'infrazione e definisce la sanzione (attività utili alla comunità scolastica) e convoca i genitori che risarciranno i danni. In caso di danni ingenti, il DS convoca il C.d.C. dello studente che ha commesso l'infrazione (se un rappresentante è parte in causa deve essere sostituito dal primo dei non eletti in maniera definitiva). La non individuazione dell'alunno/i responsabile/i indurrà il dirigente scolastico a comminare la sanzione rivolta a tutti i discenti, potenzialmente responsabili, secondo criteri di responsabilità-appartenenza.

SANZIONI DISCIPLINARI				
Doveri	Comportamento	Organo competente ad irrogare la sanzione	Provvedimento Disciplinare	Procedimento di irrogazione
Comportamento educato e rispettoso nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del personale ATA e dei compagni	Grave mancanza di rispetto nei confronti del personale della scuola e dei compagni	DS Consiglio di Classe allargato a studenti e genitori	Ammonizione scritta sul registro di classe. In casi di recidiva sospensione fino a 5 giorni.	Il DS accerta l'infrazione e la annota sul registro di classe. In caso di recidiva, il DS convoca il C.d.C. dello studente che ha commesso l'infrazione (se un rappresentante è parte in causa deve essere sostituito dal primo dei non eletti in maniera definitiva).
	Comportamento e/o linguaggio ingiurioso e scorretto o lesivo della dignità della persona	DS Consiglio di Classe allargato a studenti e genitori	Ammonizione scritta sul registro di classe. In casi di recidiva sospensione fino a 15 giorni.	Il DS accerta la gravità dell'infrazione e la annota sul registro di classe. In caso di recidiva, convoca il C.d.C. dello studente che ha commesso l'infrazione (se un rappresentante è parte in causa deve essere sostituito dal primo dei non eletti in maniera definitiva).

SANZIONI DISCIPLINARI				
Doveri	Comportamento	Organo competente ad irrogare la sanzione	Provvedimento Disciplinare	Procedimento di irrogazione
Obbligo di non violare la legge penale	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento che viola la dignità e il rispetto della persona (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale ecc.) • riprese filmate lesive della privacy • reati che mettono in pericolo l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento) • Introduzione di sostanze nocive o proibite dalla legge e/o di oggetti pericolosi per l'incolumità delle persone. 	Consiglio d'Istituto	<p>Sospensione oltre i 15 giorni.</p> <p>In casi di recidiva, allontanamento dalla scuola fino al termine dell'anno scolastico e, nei casi più gravi, esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato.</p>	Il DS accerta la gravità dell'infrazione e se reiterata e convoca il Consiglio d'Istituto (se un rappresentante è parte in causa deve essere sostituito da membri supplenti).

NB: Per la validità legale dell'anno scolastico, gli studenti dovranno frequentare almeno i 3/4 dell'orario annuale personalizzato.

Le sanzioni disciplinari devono specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990) e vanno inserite nel fascicolo personale dello studente.

Le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente, a seguito di procedimento in cui sia assicurato il contraddittorio.

Art. 19 IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori o degli studenti entro quindici giorni dalla comunicazione all'**Organo di Garanzia interno alla scuola** che dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Inoltre, se lo studente o i suoi genitori ritengono ci siano state scorrettezze nella procedura o che la sanzione comminata non sia proporzionale alla gravità dell'infrazione, possono anche fare reclamo all'**Organo di Garanzia regionale** entro quindici giorni dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia della scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito.

L'organo di garanzia regionale, dopo aver verificato la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, procede all'istruttoria esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di

memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione. Non è consentita in ogni caso l'audizione orale del ricorrente o di altri contro interessati.

L'organo di garanzia regionale dovrà esprimere il proprio parere entro 30 giorni. Qualora entro tale termine l'organo di garanzia non abbia comunicato il parere o rappresentato esigenze istruttorie, per cui il termine è sospeso per un periodo massimo di 15 giorni e per una sola volta, il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dal parere.



Istituto Tecnico Commerciale Statale
“F.M. Genco”
ALTAMURA



PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Anno scolastico 2014 - 2015

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*”

Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 “*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*”

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 “*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*”

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*”

Si stipula con la famiglia dell’alunno il seguente patto di corresponsabilità educativa, con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell’identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente educativo sereno e favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità e favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili;
- promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, rispettando la cultura e la religione della comunità alla quale appartengono;
- offrire ambienti salubri e sicuri;
- stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti promuovendo eventuali servizi di assistenza psicologica ;
- garantire comunicazioni costanti con le famiglie anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati;
- garantire una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca lo studente ad individuare i propri punti di forza e a migliorare

il proprio rendimento;

- informare gli studenti sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere visione del Piano Formativo, del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità educativa, discuterli e condividerli con i propri docenti e genitori, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto;
- frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio, garantendo la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe;
- avere nei confronti del capo d'istituto, del personale tutto della scuola e dei propri compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiede per se stesso;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate da apposito regolamento;
- utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola e dei luoghi mete di viaggi d'istruzione, visite guidate e stage in aziende;
- condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della scuola;
- riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- prendere visione del Piano Formativo, del Regolamento e del Patto di corresponsabilità educativa, discuterli e condividerli con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto;
- condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- collaborare attivamente con l'istituzione scolastica, informandosi costantemente sul percorso didattico-educativo dei propri figli;
- rispondere di un danneggiamento causato dal proprio figlio anche attraverso l'accettazione di una sanzione di carattere pecuniario, peraltro commisurata all'entità del danno.

Preso visione di tutto quanto innanzi, i sottoscritti genitori e l'alunno aderiscono al presente Patto di corresponsabilità (che dichiarano altresì di aver ricevuto in copia) e si impegnano a conformare conseguentemente il proprio comportamento.

Il Dirigente Scolastico _____

I genitori _____

L'alunno _____ classe _____



Istituto Tecnico Commerciale Statale
“F.M. Genco”
ALTAMURA



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

ALUNNI STRANIERI



Anno Scolastico 2014-2015

Il dialogo interculturale non è un vezzo, è una necessità del nostro tempo. (...) il dialogo interculturale è impossibile senza un riferimento chiaro e condiviso a valori fondamentali, quali la democrazia, i diritti umani e il primato del diritto.

(Consiglio d'Europa, *Libro bianco sul dialogo interculturale*, 2008)

Non incontrerai mai due volti assolutamente identici. Non importa la bellezza o la bruttezza: queste sono cose relative. Ciascun volto è il simbolo della vita. E tutta la vita merita rispetto. È trattando gli altri con dignità che si guadagna il rispetto per se stessi.

(Tahar Ben Jelloun, *Il razzismo spiegato a mia figlia*, Bompiani, 1998)

Premessa

La società italiana è stata investita in questi ultimi anni da significativi flussi migratori e dal progressivo processo di globalizzazione che hanno contribuito a caratterizzarla sempre più come multiculturale e plurilingue. Le occasioni di interazione con persone e segni culturali (lingue, costumi, religioni, musiche, cibi ecc.) si moltiplicano e influenzano sempre più il quotidiano, creando occasioni privilegiate di apertura a tutte le differenze.

Fin dagli anni Novanta del secolo scorso la Scuola italiana ha adottato il modello interculturale come politica educativa nazionale, modello sostenuto anche dalla recente normativa europea e dall'azione del Consiglio d'Europa. Nell'ambito di questo orizzonte la scuola si impegna a divenire laboratorio di incontro-confronto, ove i temi della costruzione delle identità vengono assunti al fine di consentire l'accesso alla nuova cittadinanza interculturale.

La prospettiva interculturale si fonda sull'idea dell'altro come risorsa e vede nella scuola uno degli ambiti privilegiati di educazione. Pur non negando il valore della tradizione locale, l'educazione interculturale si impegna a sostenere gli studenti nella costruzione di identità culturali complesse, indispensabili per affrontare il mondo in cui viviamo. È evidente che tale prospettiva educativa non può che rivolgersi a tutti gli studenti, siano essi italofoeni o non italofoeni e chiama in causa più soggetti nell'esercizio della loro responsabilità educativa: gli operatori scolastici, ma anche i genitori e tutte le componenti sociali che non possono sottrarsi all'impegno di contribuire alla costruzione di una società partecipata e democratica. Tale compito complesso e impegnativo implica un processo di costruzione e negoziazione delle differenze, ove tutti possano sentirsi soggetti attivi nella costruzione di una nuova dimensione culturale e sociale. L'intercultura si intreccia in questo senso con l'educazione ai valori della democrazia quali il diritto alla cittadinanza e il rispetto dei diritti umani e della dignità della persona.

Nel nostro Istituto sono presenti circa 1.000 studenti, di cui più di 60 provengono da Paesi stranieri, quindi l'iscrizione di alunni non italofoeni non è più un dato eccezionale ed occasionale, ma costituisce una realtà consolidata, per quanto variabile nelle sue dimensioni e caratteristiche.

L'attenzione alla diversità nel suo significato più ampio insegna ad accogliere tutte le diversità nello stesso modo e con la stessa considerazione: si pone l'attenzione a ragazzi reali che sono portatori di viaggi, storie, progetti e condizioni di vita differenti, che hanno lingue, appartenenze, riferimenti culturali e religiosi propri. Quindi, riconoscendo la specificità dei bisogni ed agendo nella cornice culturale di un modello scolastico integrativo e interculturale valorizzante le diversità culturali, la scuola deve dotarsi di una progettualità adeguata che consenta di gestire un'accoglienza efficace e competente individuando dispositivi e percorsi non rigidi e burocratici, ma flessibili ed operativi, pronti ad essere attivati in caso di necessità.

Sulla base dei principi dell'integrazione dettati anche dalla normativa, che delinea i diritti di cittadinanza anche per i nuovi arrivati, il nostro Istituto si muove per rendere attuativi tali principi. A tal fine si impegna ad implementare una didattica interculturale che vede il coinvolgimento di tutte le discipline e di tutti gli insegnanti che collegialmente contribuiscono a mantenere climi

relazionali caratterizzati da apertura, curiosità, rispetto reciproco, dialogo.

Scopi del protocollo

Il protocollo d'accoglienza è un documento, approvato dal Collegio Docenti, che definisce prassi condivise di carattere:

- Amministrativo/burocratico: l'iscrizione;
- Comunicativo e relazionale: l'inserimento, la prima accoglienza e il rapporto con le famiglie;
- Educativo-didattico: assegnazione alle classi, modalità d'inserimento, insegnamento dell'italiano come seconda lingua, mantenimento della lingua d'origine, la valutazione;
- Sociale: rapporti e collaborazioni con il territorio.

Il protocollo prevede l'istituzione formale della Commissione Intercultura come articolazione del Collegio dei docenti. Per quanto riguarda le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR n. 394 del 31/8/99 sull'iscrizione scolastica, che attribuiscono al Collegio docenti compiti deliberativi e di proposta, il Protocollo d'accoglienza permette la loro attuazione, grazie alla delega concessa dal Collegio Docenti alla Commissione Intercultura e l'approvazione annuale del Protocollo.

Commissione Intercultura

La Commissione Intercultura è composta dal Dirigente Scolastico, garante del diritto all'apprendimento e delle relazioni stabili con la Regione, gli Enti locali, le Associazioni ed eventuali altre Istituzioni sul territorio, da un collaboratore del DS, dalle Figure Strumentali preposte alla gestione del POF, al supporto degli studenti e al supporto dei docenti.

La Commissione Intercultura ha il compito di:

- curare l'aggiornamento del presente Protocollo
- promuovere le relazioni e la comunicazione con la famiglia immigrata
- sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto fornendo i dati raccolti e materiale ai Consigli di classe coinvolti
- delineare le prassi amministrative e burocratiche per l'iscrizione
- raccogliere la documentazione già richiesta dall'ufficio di segreteria ed elaborare, con le notizie raccolte anche durante il colloquio, una scheda informativa sul percorso scolastico dell'allievo, la sua biografia linguistica
- proporre l'inserimento in una determinata classe
- elaborare e presentare progetti per la richiesta di finanziamenti
- attivare collaborazioni con le amministrazioni e associazioni locali per costruire percorsi comuni
- strutturare e organizzare laboratori specifici di alfabetizzazione, di rinforzo e consolidamento linguistico d'intesa con i consigli di classe
- promuovere attività di formazione dei docenti
- favorire la pratica e la diffusione di una didattica interculturale
- documentare e valutare l'attuazione dei progetti attivati.

Il **referente intercultura**, nell'ambito delle scelte educative indicate nel POF dell'Istituto,

- svolge azione di sensibilizzazione, di monitoraggio e verifica delle attività intraprese dai docenti della scuola
- tiene i contatti con le figure istituzionali preposte alla mediazione linguistica e culturale;
- coordina infine gli eventuali esperti esterni chiamati a collaborare con gli insegnanti per lo sviluppo delle attività inerenti l'educazione interculturale.

Procedura di iscrizione e ammissione

L'iscrizione

L'iscrizione dell'alunno figlio d'immigrati non è da ritenersi fine a se stessa, ma già descrittiva di un percorso di accoglienza. Un addetto agli uffici di segreteria (preferibilmente sempre lo stesso)

- iscrive i minori
- raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità (o chiede l'autocertificazione)
- acquisisce l'opzione se avvalersi o meno della religione cattolica
- fornisce ai genitori materiale possibilmente plurilingue, per una prima informazione sul sistema scolastico italiano
- convoca tempestivamente il referente intercultura o un componente della Commissione Intercultura
- invita i genitori e il ragazzo al primo colloquio.

Colloquio con la famiglia

Il referente Intercultura o un componente della Commissione Intercultura effettua un colloquio con la famiglia e con lo studente per:

- raccogliere una serie di informazioni sulla storia personale del ragazzo, sulla situazione familiare, sul suo percorso scolastico pregresso, sugli interessi, le abilità, le competenze possedute
- facilitare, per la nuova famiglia, la conoscenza della scuola
- offrire copia del materiale illustrativo della scuola in Italia possibilmente tradotto in più lingue
- richiedere un mediatore linguistico se necessario
- convocare la Commissione Intercultura
- compilare una scheda con tutti i dati utili da condividere con gli insegnanti di classe.

Procedura di assegnazione alla classe

La Commissione propone la classe e la sezione tenendo conto dei seguenti criteri:

- prevalentemente dell'età anagrafica
- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza
- dell'accertamento di competenze e abilità, del titolo di studio eventualmente già posseduto dall'alunno
- delle disposizioni normative DPR, 394/99, all'articolo 45.

Inoltre ripartisce gli alunni nelle classi, evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni figli d'immigrati, fornisce al docente coordinatore i primi dati raccolti e il materiale didattico che ritiene utile alla prima accoglienza.

Procedura di Accoglienza

Il docente coordinatore, nei primi giorni dell'anno scolastico, predisporre e facilita l'inserimento del neo arrivato nella classe.

I docenti delle classi

- Incontrano il docente della Commissione Intercultura che ha curato l'iter di accoglienza
- Prendono visione dei dati raccolti
- Stabiliscono un percorso d'accoglienza modulato sulle indicazioni date dalla Commissione e condiviso dal Collegio ponendo particolare attenzione all'utilizzo di linguaggi non verbali, alla socializzazione graduale dell'allievo
- Effettuano prove d'ingresso, non necessariamente di tipo linguistico, per rilevare le competenze già maturate, i saperi già acquisiti, i bisogni linguistici e di apprendimento, per

- elaborare un percorso didattico personalizzato
- Rilevano i bisogni, programmano un percorso di apprendimento personalizzato e comunicano alla Commissione le esigenze dell'allievo a cui l'organizzazione della classe non riesce a rispondere
- Incontrano la famiglia, alla presenza di un mediatore, se necessario, e partecipano alla famiglia, entro un tempo definito, il percorso di apprendimento elaborato per il ragazzo
- Favoriscono l'interazione con i compagni promuovendo strategie di lavoro in coppia, per piccolo gruppo, di cooperative learning, di tutoraggio
- Individuano modalità di apprendimento della lingua italiana attraverso percorsi individualizzati, risorse interne ed esterne, uso delle tecnologie informatiche
- Valorizzano la lingua d'origine degli allievi
- Progettano percorsi di educazione interculturale per tutti gli allievi.

Il percorso didattico personalizzato

L'art. 45, comma 4, del D.P.R. n. 394 del 31/08/1999 afferma che *“Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.”*

Il consiglio di classe predisponde il percorso didattico personalizzato (PDP) sia per gli alunni di recente immigrazione sia per quelli di più remota immigrazione o nati in Italia, che presentino particolari bisogni linguistici e di apprendimento. La personalizzazione del percorso didattico può realizzarsi attraverso:

- la definizione e la declinazione delle competenze ritenute essenziali in riferimento alla specifica situazione del singolo studente, con particolare attenzione all'integrazione delle competenze già sviluppate in L1;
- l'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dello studente e con la gestione efficace di classi eterogenee;
- la temporanea sospensione dell'insegnamento di discipline al momento inaccessibili allo studente straniero;
- la sostituzione delle discipline inaccessibili con altre più utili alla promozione del percorso didattico dello studente straniero e comunque alla sua portata;
- la sostituzione di una lingua straniera con l'insegnamento della L1 o di una lingua straniera il cui studio era stato già avviato nel paese d'origine, compatibilmente con l'indirizzo di studio e la disponibilità di risorse professionali;
- l'organizzazione di moduli per il mantenimento o lo sviluppo della L1 compatibilmente con la disponibilità di risorse professionali.

La scheda per il percorso didattico personalizzato

La scheda per il PDP è suddivisa in diverse sezioni:

1. Una sezione relativa ad alcuni dati essenziali (nome e cognome, data di nascita, provenienza, mese e anno di arrivo in Italia, mese e anno di iscrizione all'Istituto scolastico o formativo frequentato dallo studente, scuola e classe frequentata nell'anno in corso)
2. Una parte relativa alle componenti relazionali/psicologiche (socialità, fiducia in se stesso, aspetti motivazionali)

3. Una parte relativa alle competenze pregresse
4. Una parte di descrizione delle competenze sviluppate in italiano L2. Tale parte costituisce la base per la progettazione sinergica del percorso di insegnamento/apprendimento dell'italiano L2 da parte del docente curricolare e del facilitatore linguistico
5. Una parte relativa alle decisioni prese su ogni singola disciplina, in base agli specifici bisogni rilevati: se lo studente segue la programmazione per la classe oppure una programmazione personalizzata; se l'insegnamento della disciplina è stato sospeso e per quanto; se la disciplina è stata sostituita con un'altra o con altre attività (frequenza al laboratorio di L2, attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipazione a gruppi di potenziamento ecc.); se il monte ore settimanale di insegnamento della disciplina è stato ridotto;
6. Una parte specifica per ogni disciplina nell'ambito della quale lo studente straniero segue un percorso personalizzato, in cui vengono definite e declinate le competenze su cui puntare, in termini di essenzialità, e le strategie e gli strumenti che il docente intende adottare al fine di promuovere il successo scolastico e formativo dello studente.

La stesura del PDP non è necessaria se lo studente è in grado di seguire proficuamente tutte le attività della classe.

Procedure di valutazione

La valutazione è strettamente connessa alla didattica e alla gestione della classe, alle competenze sviluppate e alle metodologie adottate. In termini generali si ricorda che è fondamentale privilegiare la valutazione formativa, che tiene conto della situazione di partenza, considera il percorso effettuato, i progressi, la motivazione, l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. La personalizzazione della proposta formativa e della valutazione dei percorsi si esprime anche attraverso la predisposizione di prove di verifica diverse, oppure uguali ma con modalità di risposta diversificate, coerenti con il livello di padronanza della lingua italiana.

La trascrizione di voti nel documento di valutazione va effettuata per tutte quelle discipline che lo studente ha affrontato, seppure in percorsi personalizzati, e per i quali il consiglio di classe può quindi esprimere una valutazione sugli esiti dell'apprendimento. A margine del voto, un'annotazione deve specificare che la valutazione si riferisce al PDP.

Nel caso di discipline non inserite nel percorso didattico personalizzato, e quindi non affrontate dallo studente, non può, evidentemente, essere espressa alcuna valutazione e quindi il documento di valutazione non potrà riportare alcun voto per quelle discipline. In tale caso dovrà essere specificato che la disciplina è stata sospesa oppure sostituita con un'altra o con la frequenza al laboratorio di italiano L2.

Nel caso lo studente abbia seguito discipline o moduli disciplinari con operatori esterni al Consiglio di classe (docente referente per le iniziative interculturali, facilitatori, mediatori, docenti di altre classi) essi, in qualità di esterni al consiglio, sono tenuti a trasmettere al Consiglio di classe i loro elementi valutativi, così che sia possibile esprimere una valutazione integrata con gli altri elementi valutativi presentati dai docenti della materia e dal consiglio di classe.

Nel caso di studenti iscritti in prossimità della fine del quadrimestre, è comprensibile che il Consiglio di classe sia in difficoltà a formalizzare la valutazione nel documento. In questi casi la valutazione per le singole discipline può essere sospesa, a fronte di una relazione del Consiglio di classe che motivi tale scelta e descriva il processo di inserimento dello studente e l'avvio del percorso didattico personalizzato.

In altri casi particolari può risultare difficile, anche a fine anno, avere elementi di valutazione relativamente alle singole discipline: può trattarsi di studenti iscritti a secondo quadrimestre inoltrato, oppure non alfabetizzati in lingua d'origine, con scarsa scolarizzazione pregressa, o che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana. A fronte di queste difficoltà, e

in presenza di un percorso didattico personalizzato avviato, il Consiglio di classe può decidere di non esprimere la valutazione sulle singole discipline e di promuovere comunque lo studente alla classe successiva. Tale promozione concede al Consiglio di classe la possibilità di valutare nel corso dell’anno successivo i progressi dello studente, e allo studente un tempo maggiore per far fronte alle sue specifiche difficoltà. Anche in questi casi è importante che la relazione del Consiglio di classe motivi tale scelta. La promozione con “sospensione della valutazione” che qui si propone trova motivazione nel principio generale di promozione del successo formativo, da realizzare in un’ottica di fruizione piena delle opportunità anche da parte di coloro che partono in situazioni molto particolari e svantaggiate.

Riferimenti normativi

Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero – Dlgs 286/1998

Regolamento attuazione testo unico immigrazione - DPR 394/1999

Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri - CM n. 24/2006



Istituto Tecnico Commerciale Statale



“F.M. Genco”

ALTAMURA



REGOLAMENTO ALBO D'ONORE

Anno Scolastico 2014-2015

Viene stilato un Albo d'Onore per gli alunni che avranno riportato una votazione di livello alto nelle valutazioni di fine anno scolastico e/o che si saranno distinti per comportamenti solidali in ambito scolastico ed extrascolastico segnalati dai compagni di classe, dalle famiglie, dai docenti.

Inoltre, saranno premiati alunni che avranno partecipato con successo a gare e attività sportive, artistiche nei diversi linguaggi trasversali presenti nel P.O.F. dell'Istituzione scolastica.

Art.1 Vengono individuate le seguenti categorie di merito:

1. Media scolastica non inferiore a decimi 8,50 comprensiva della valutazione del comportamento educativo;
2. Comportamenti solidali in ambito scolastico ed extrascolastico;
3. Successo in gare e attività sportive;
4. Particolari meriti artistici (canto, danza, recitazione e pittura).

Art. 2 La scuola si impegna a tenere e conservare un registro *ad hoc* sotto la responsabilità del Dirigente Scolastico con l'elenco dei nominativi, ordinati per anno scolastico, dei detti alunni o alunne meritevoli.

Art. 3 E' attribuita la competenza per le selezioni di merito ad una Commissione costituita dai componenti della Commissione POF e dai docenti Funzioni Strumentali sotto la direzione del DS.

Art. 4 La Commissione, con la collaborazione dei Coordinatori di classe, provvederanno, al termine di ogni anno scolastico, a individuare classe per classe gli alunni/e meritevoli dell'inserimento nell'Albo.

Art. 5 Ogni interessato, in possesso dei requisiti di ammissione di cui all'art. 1, in caso di omissione del suo inserimento, potrà chiedere l'iscrizione nell'Albo producendo istanza alla Commissione.

Art. 6 Dell'Albo sarà data pubblicazione all'interno dell' Istituzione scolastica con idoneo rilievo all'esterno attraverso il sito web e gli altri organi di stampa.

Art. 7 Ogni anno sarà organizzata una cerimonia ufficiale per la premiazione degli alunni/e meritevoli con rilascio dei relativi attestati e premi.



Istituto Tecnico Commerciale Statale



“F.M. Genco”

ALTAMURA



COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

(approvato dal Consiglio di Istituto - verbale n°23 delibera n.111 del 14/10/2013
approvato dal Collegio dei Docenti - delibera n. 25 del 12/10/2013)

REGOLAMENTO

ART . 1 – Natura giuridica del Comitato Tecnico Scientifico

Il CTS è l'organismo propositivo e di consulenza dell'Istituto Tecnico Commerciale "Francesco Maria Genco" di Altamura (Bari).

Esso è costituito in base a quanto previsto dall'art . 5, comma 3 del “ Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti Tecnici ai sensi dell'art . 64, comma 4. del Decreto Legge 25 giugno 2008, n . 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n .133” .

Esprime pareri obbligatori e non vincolanti in merito a quanto indicato dall'art. 3 e agisce in stretta collaborazione con gli altri organismi dell'Istituto in particolare con il Collegio dei Docenti e con il Consiglio di Istituto ed opera secondo le regole della Pubblica Amministrazione.

ART . 2 – Composizione e nomina del CTS

Il CTS è composto da membri di diritto, da docenti interni dell'Istituto “membri interni”, e da membri rappresentativi “membri esterni” alla Istituzione Scolastica .

Sono membri di diritto :

- Il Dirigente Scolastico che è presidente del CTS;
- Il Vicario del DS, o altro collaboratore del DS;
- Il Presidente del Consiglio di Istituto
-
-

Sono membri interni, docenti rappresentativi:

- del progetto Alternanza Scuola- Lavoro (un docente)
- referenti di dipartimento (tre)
- funzione strumentale al POF dell'anno scolastico (uno);
- docenti di indirizzo tecnico- economico – giuridico della Scuola(tre)
-

Sono membri rappresentativi :

- 3 rappresentanti di Associazioni Imprenditoriali: Confapi, Assopim, Confindustria ;
- 1 rappresentante della Camera di Commercio internazionale italo-orientale;

- 1 rappresentante di un Istituto di Credito e del collegio professionale dei commercialisti;
- 1 rappresentante dell'Ente Locale;
- 1 rappresentante del territorio inerente al turismo : Gal;
- 1 rappresentante di un ente territoriale trasporti;

I membri interni sono in numero pari ai membri rappresentativi.

Il CTS è presieduto dal Dirigente Scolastico in qualità di Presidente o da un suo delegato.

La nomina dei membri di diritto e interni del CTS è di competenza del Dirigente Scolastico.

I membri rappresentativi esterni vengono designati dall'ente/ associazione di appartenenza, essi una volta designati, sono nominati dal Dirigente Scolastico.

Nel caso di decadenza di un componente, il D.S. procede a nuova nomina, con le stesse modalità.

Art . 3 – Competenze, Finalità e programma del Comitato Tecnico Scientifico.

Il Comitato Tecnico Scientifico esercita una funzione consultiva e propositiva generale in ordine all'attività di programmazione, e all'innovazione didattica dell'Istituto per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità, formulando proposte e pareri al Collegio dei Docenti ed al Consiglio d'Istituto.

Tutti i provvedimenti del Consiglio di Istituto che attengono all'esercizio della predetta attività sono emanati sentito il Comitato Tecnico Scientifico.

Il Comitato può esprimere parere su ogni altra questione che gli venga sottoposta dal proprio Presidente e dai suoi componenti, in particolare dai membri rappresentativi.

Il C.T.S. propone, nello specifico, programmi in coerenza con la durata del P.O.F dell'Istituto, di ricerca e sviluppo didattico/formativo, in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e all'impresa, sia per gli studenti che per i docenti dell'Istituto e ne propone l'attuazione al Collegio Docenti e al Consiglio d'Istituto.

In particolare il CTS:

- Formula proposte e pareri al Consiglio di Istituto (CdI) ed al Collegio dei Docenti (CdD) in ordine ai programmi e alle attività, con funzione orientativa e di indirizzo rispetto all'elaborazione dell'offerta formativa.
- Analizza gli aspetti tecnici e scientifici dei piani di innovazione, agevolandone la traducibilità nella pratica didattica.
- Facilita l'inserimento degli studenti licenziati nel mondo del lavoro e nella prosecuzione dello studio a livello universitario
- Svolge funzioni di sostegno e promozione per le attività organizzate dalla scuola (stage, alternanza scuola-lavoro, progetti di orientamento, fabbisogni professionali del territorio, reperimento fondi, contributi per i laboratori, ecc.) .

Il Comitato può esprimere parere su questioni proposte dal Presidente, dai suoi componenti, dagli Organi Collegiali dell'Istituto.

ART . 4 – Durata e modalità di decisioni del CTS

La durata del CTS è triennale e le decisioni sono assunte con maggioranza semplice e prevalenza del voto del Presidente in caso di parità.

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del CTS, a titolo consultivo, tutti gli specialisti/esperti di cui si dovesse ravvisare l'opportunità.

Le funzioni di Segretario verbalizzatore sono attribuite ad un membro interno su proposta del Comitato nella sua prima riunione e ha mandato per tutta la durata del CTS; egli può delegare la sua funzione in sua impossibilità a partecipare ad uno dei membri interni.

Il CTS si riunisce almeno tre volte l'anno su convocazione del Presidente,(programmazione-monitoraggio in itinere- consuntivo delle attività svolte e previsione per l'anno successivo) e quando ne faccia richiesta almeno un terzo delle componenti.

Un estratto del verbale viene pubblicato all'Albo della Scuola e sul sito web dell'Istituto, o reso pubblico con altri mezzi di comunicazione.

ART . 5 – Disposizioni finali

Il presente Regolamento viene deliberato, sentito il Collegio dei Docenti, dal Consiglio di Istituto, ed assunto dal CTS.

Eventuali variazioni al presente Regolamento verranno proposte dal CTS e deliberate dal Consiglio di Istituto.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rachele Cristina Indrio



Istituto Tecnico Commerciale Statale
“F.M. Genco”
 ALTAMURA



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	17
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	15
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	1
➤ ADHD/DOP	
➤	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. Svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	20
% su popolazione scolastica	2
N° PEI redatti dai GLHO	17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		

Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive,	

		sensoriali...)				
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

I docenti rilevano alunni con difficoltà educative rilevanti, il coordinatore convoca il consiglio di classe. In base alle valutazioni espresse in tale sede e con il supporto della famiglia, previo consenso della stessa, viene stilato il piano didattico personalizzato.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola si impegna ad attivare e promuovere corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, online e attraverso la partecipazione a reti di scuole. Inoltre la scuola ribadisce l'impegno a partecipare ad azioni prevenzione concordate a livello territoriale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Si prevedono valutazioni delle prove scritte ed orali che tengono conto in maggior misura del contenuto rispetto alla forma, interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione sarà tale da impiegare una varietà di strategie e metodologie didattiche tali da promuovere le potenzialità ed il successo di ogni alunno. In particolare si adotteranno le seguenti strategie: attività di gruppo, *tutoring*, *peer education*.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola lavorerà in sinergia con le famiglie e l'intera comunità territoriale. Per quanto riguarda le risorse esterne, si prevede il coinvolgimento dei CRIT, C.T.I. e i C.T.S., dei C.I.M. e dei S.E.R.T., delle A.S.L., dei mediatori culturali e Centri di Assistenza Territoriali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Riattivazione dei gruppi di auto-aiuto (famiglie di alunni con disabilità) e organizzazione di giornate informative (BES) che coinvolgano la comunità scolastica e le famiglie interessate.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Riorganizzazione del GLI:

articolazione di gruppi di lavoro di formazione , approfondimento e progettazione su specifici focus/confronto sui casi. Raccolta e documentazione degli interventi didattico/educativi posti in essere.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi, attività laboratoriali di professionalità specifiche a prevalente tematica inclusiva, partecipazione continua e monitoraggio puntuale attraverso la partecipazione a reti di scuole.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Catalogo dell'Offerta Orientativa Regione: azioni contro la dispersione.

Finanziamenti regionali: tecnologie e linguaggi Bando regionale per gli alunni stranieri

USR : fondi specifici per progetti di inclusione alunni diversamente abili.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti docenti (scuole medie), per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali.